



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA

CTIC8BC002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5502** del **19/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 38** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 40** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 42** Aspetti generali
- 45** Priorità desunte dal RAV
- 47** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 48** Piano di miglioramento
- 54** Principali elementi di innovazione
- 56** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 68** Aspetti generali
- 72** Traguardi attesi in uscita
- 112** Insegnamenti e quadri orario
- 116** Curricolo di Istituto
- 131** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 153** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 158** Moduli di orientamento formativo
- 162** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 196** Attività previste in relazione al PNSD
- 198** Valutazione degli apprendimenti
- 223** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 231** Aspetti generali
- 232** Modello organizzativo
- 233** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 234** Reti e Convenzioni attivate
- 240** Piano di formazione del personale docente
- 255** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

"La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo".

(Malcom X).

Popolazione scolastica

Opportunità:

La percentuale di alunni con background socio-economico basso si mantiene nei range della percentuale regionale. I diversi livelli professionali, culturali ed economici delle famiglie producono come effetto una condizione sociale eterogenea della popolazione che si traduce anche in differenti capacità di base e di comportamenti sociali degli alunni. Vanno sottolineati, anche se per un limitato numero di alunni, condizioni particolari di precarietà e di disagio familiare, nonché di scarsa cura educativa da parte delle rispettive famiglie. Questi dati permettono di intervenire in maniera mirata sui casi "isolati" di disagio, attraverso iniziative di found raising (tablet in comodato d'uso e iniziative di solidarietà), in collaborazione con i genitori, le associazioni, gli enti del territorio e gli Enti Locali.

Con il Piano PNRR e i fondi contro la dispersione si punta a determinare un incremento dell'offerta formativa e a rafforzare il contrasto alla dispersione scolastica, grazie all'attivazione del tempo pieno. L'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, migliora l'insieme del servizio scolastico e favorisce il contrasto all'abbandono. L'apertura delle scuole al pomeriggio permette di rafforzare la funzione della scuola.

Vincoli:

Da rafforzare le iniziative di raccordo con il territorio, per la gestione di situazioni problematiche, diverse occasioni di apertura pomeridiana della scuola, grazie alla realizzazione di moduli PON FSE e delle azioni 1.4 e 4.0 del PNRR

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



L'Istituto Comprensivo Giuseppe Fava si trova a Mascalucia ed è uno dei paesi più popolati ed estesi della provincia catanese. Sono presenti diverse strutture che collaborano con la scuola: società sportive, associazioni culturali e di volontariato, biblioteca comunale, che offrono buone opportunità di integrazione con la scuola; nel territorio è presente anche una Casa Famiglia a cui sono affidati bambini dal Tribunale dei Minori provenienti da altri comuni con particolari situazioni familiari; c'è un atteggiamento disponibile da parte dell'Ente Locale; collaborazione con l'Università; partecipazione attiva dei genitori in diverse iniziative di formazione e prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo. La scuola sorge, dal punto di vista territoriale, al centro di Mascalucia. La dispersione scolastica riguarda solo qualche sporadico caso di frequenza irregolare in quanto la scuola monitora costantemente le situazioni a rischio di dispersione.

Vincoli:

I bambini provenienti dalla Casa Famiglia spesso presentano carenze linguistiche, scarse conoscenze e faticano a rispettare le regole di convivenza, pertanto va progettato un percorso educativo condiviso con gli educatori della stessa struttura. Le risorse di supporto agli alunni con BES da parte dell'ente locale non sono sempre adeguate alle reali esigenze presenti in istituto.

Inoltre, mancano spazi utilizzabili per iniziative e progetti della scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutte le sedi scolastiche sono situate al centro del paese, pertanto facilmente raggiungibili, gli edifici non presentano barriere architettoniche, inoltre la partecipazione a PN 21/27 e al piano PNRR consente di migliorare gli ambienti di apprendimento e la relativa offerta formativa. In particolare con il piano PNRR è aumentata l'offerta per la fascia 0-6. Rimangono margini di miglioramento per rendere la scuola più innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva e per completare la transizione digitale. Il PNRR con l'azione 1.4. ci permette di lavorare sul recupero degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese. L'azione 4.0 del PNRR ci ha permesso di attrezzare laboratori multimediali e Atelier Creativi, abbellire gli spazi interni ed esterni e allestire un'aula immersiva.

Vincoli:

Per il crescente numero di iscrizioni, gli edifici scolastici non risultano del tutto sufficienti. Essi non rispondono perfettamente alle esigenze didattiche, poiché non sono dotati di spazi di lavoro e di aule polifunzionali. Sarebbero necessarie, inoltre, palestre più grandi per lo svolgimento dell'attività motoria.



Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituto si riscontra una bassa percentuale di docenti a tempo determinato. Buono l'indice di stabilità nella scuola, buona la percentuale dei docenti che possiede certificazioni informatiche, alta la percentuale dei docenti che ha partecipato a numerosi corsi di formazione, in coerenza con il PTOF, alto il numero di docenti di sostegno specializzati.

Vincoli:

Pochi gli ambienti disponibili per la realizzazione di percorsi formativi interni, scarsi spazi e strutture per lavorare in gruppi di ricerca-azione. La suddivisione in plessi a volte non favorisce lo scambio di buone pratiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8BC002
Indirizzo	VIA TIMPARELLO,47 MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Telefono	0957277486
Email	CTIC8BC002@istruzione.it
Pec	CTIC8BC002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgava.edu.it

Plessi

"G.FAVA-PLESSO VIA REINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8BC01V
Indirizzo	VIA REINA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA

G.FAVA-PLESSO - TIMPARELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8BC02X
Indirizzo	VIA NICOSIA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA



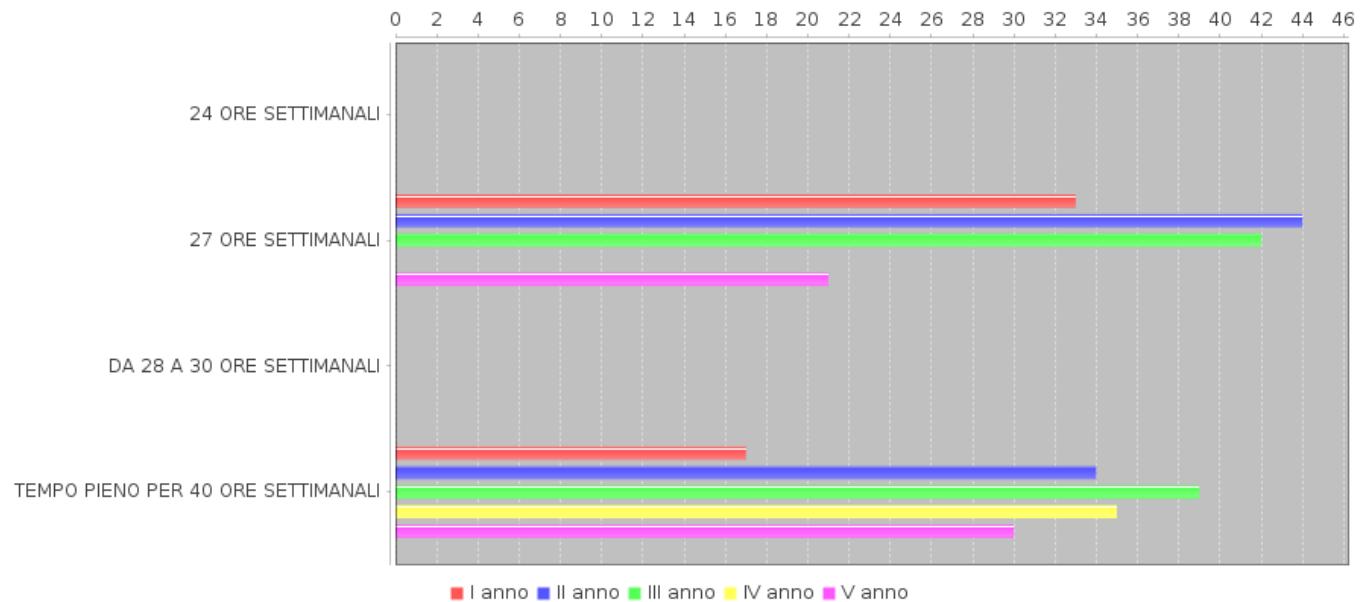
SANTA LUCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8BC031
Indirizzo	VIA SANTA LUCIA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA

"G.FAVA"PLESSO-TIMPARELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8BC014
Indirizzo	VIA TIMPARELLO N.47 MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Numero Classi	17
Totale Alunni	295

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



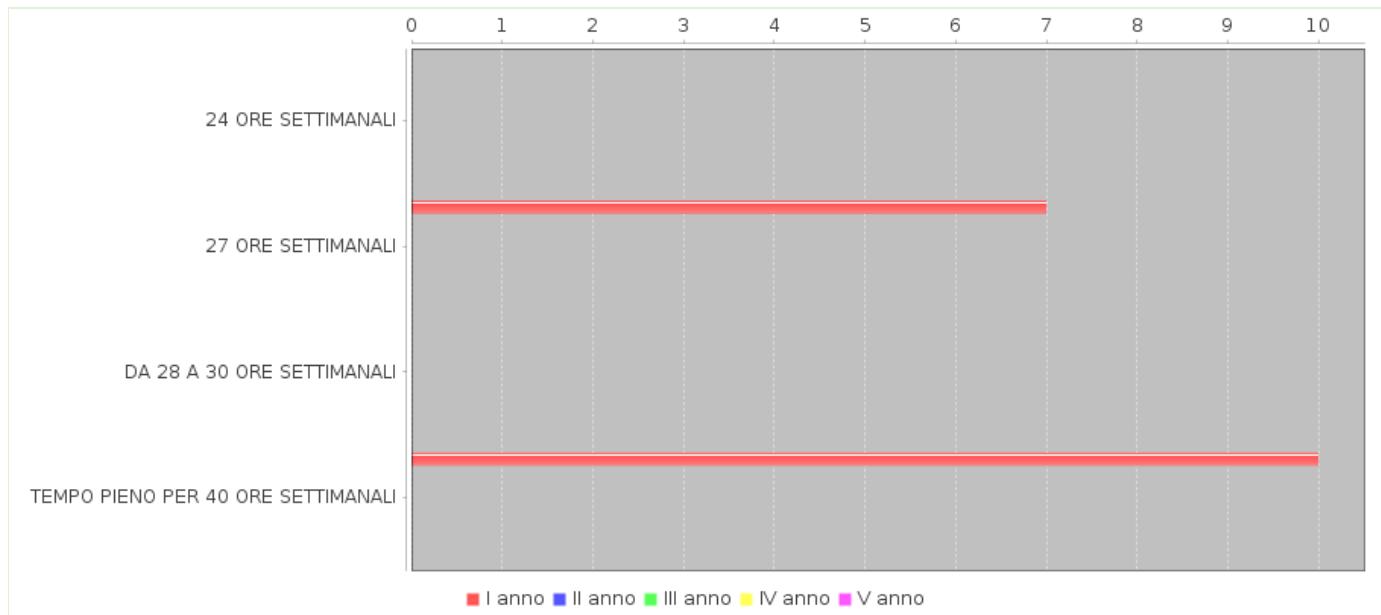
Numero classi per tempo scuola



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

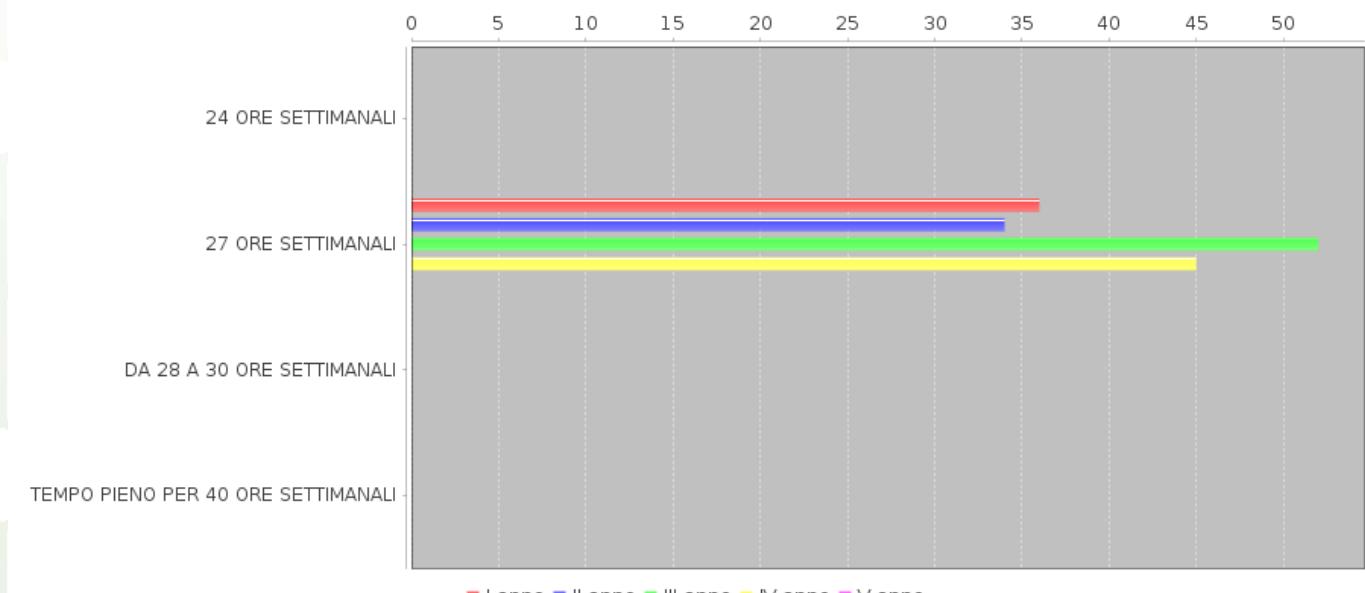
PTOF 2025 - 2028



"G.FAVA" - PLESSO "REINA" (PLESSO)

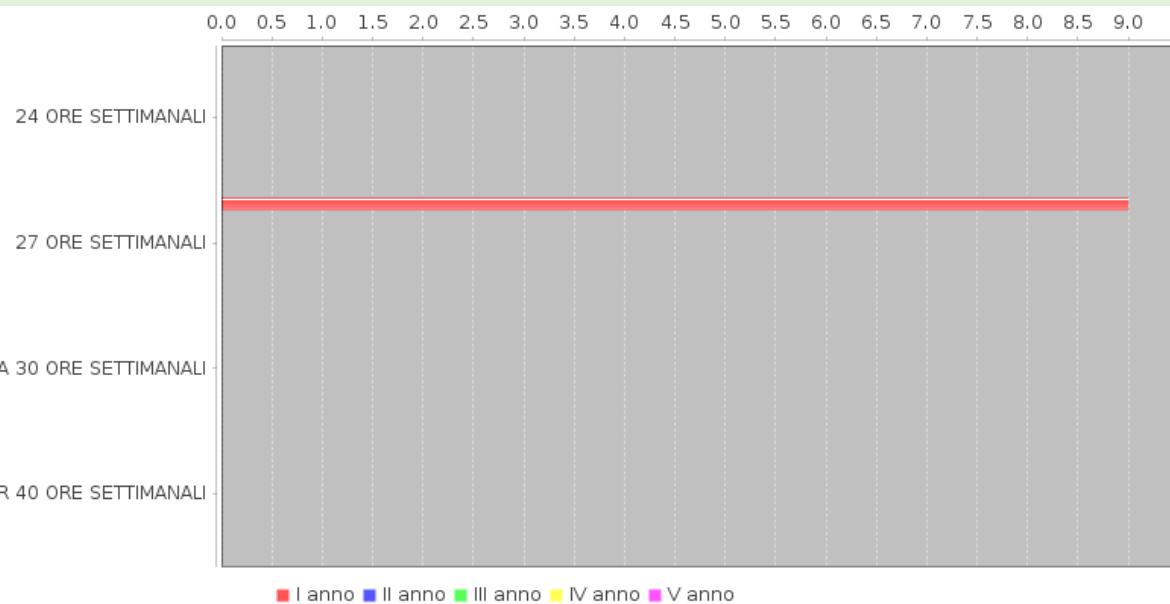
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8BC025
Indirizzo	VIA REINA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Numero Classi	9
Totale Alunni	167

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola



"G.FAVA" PLESSO VIA VILLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8BC036
Indirizzo	VIA DEI VILLINI 14-16 MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

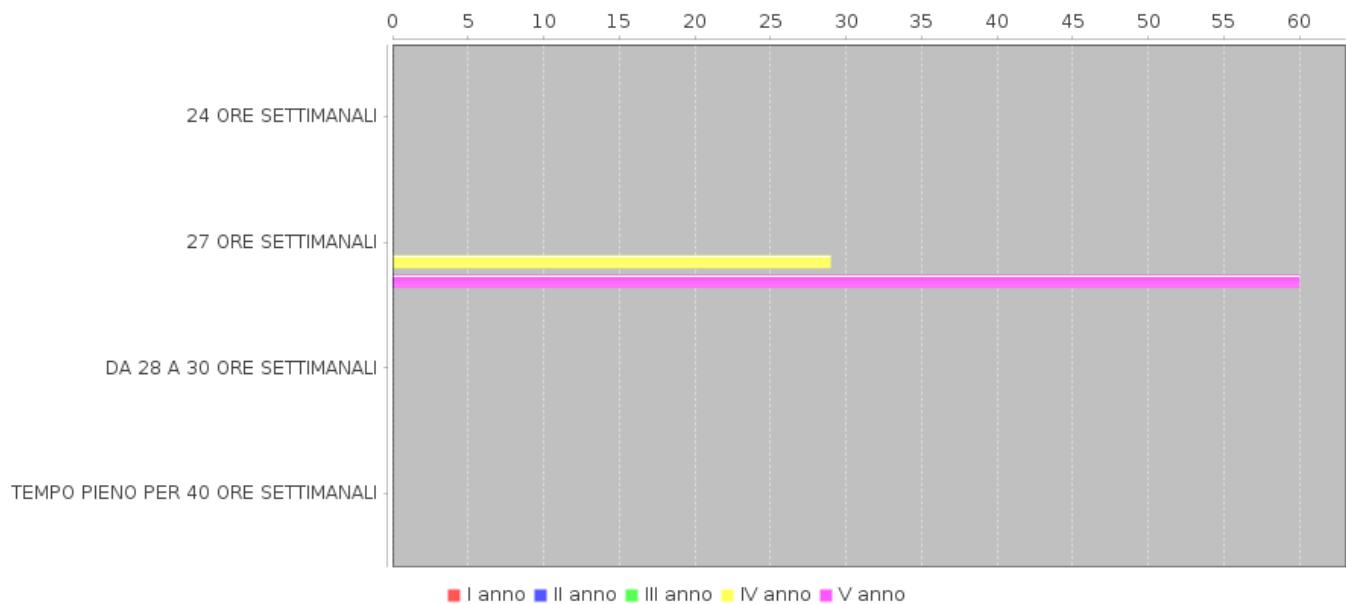




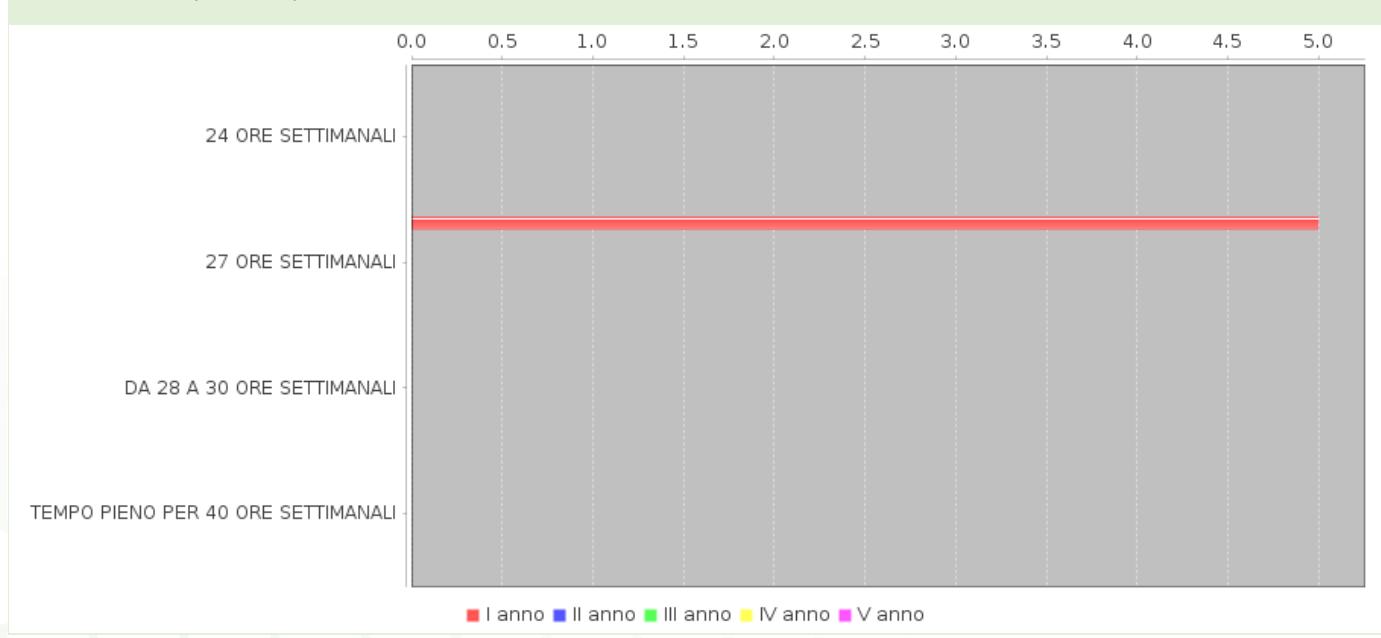
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028



Numero classi per tempo scuola

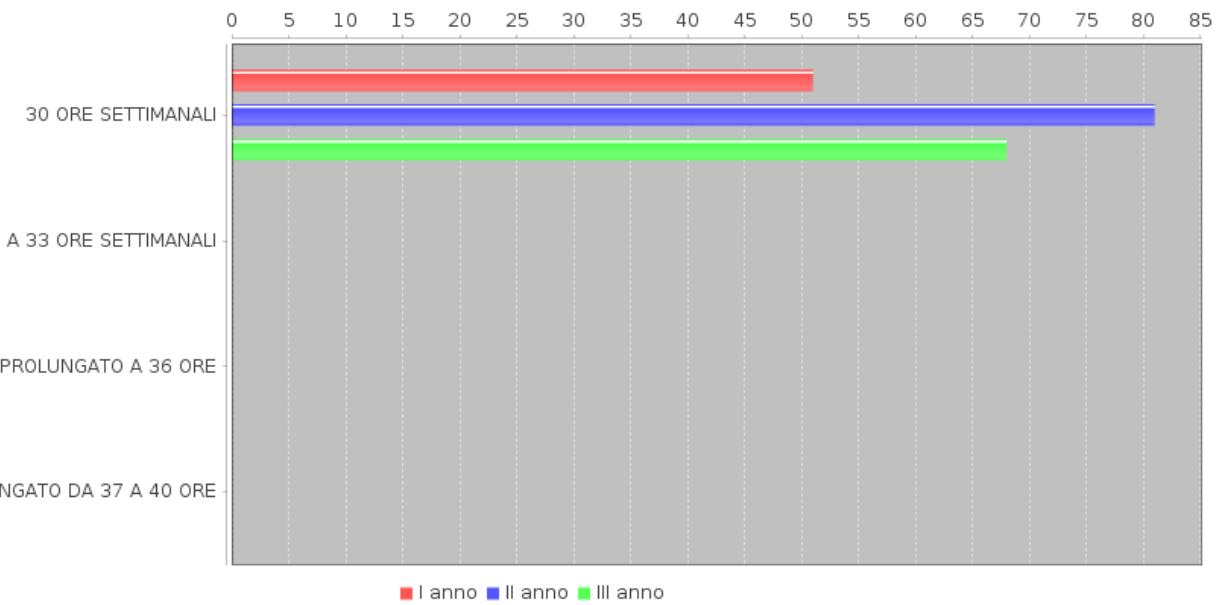


"G.FAVA" SCUOLA MEDIA (PLESSO)

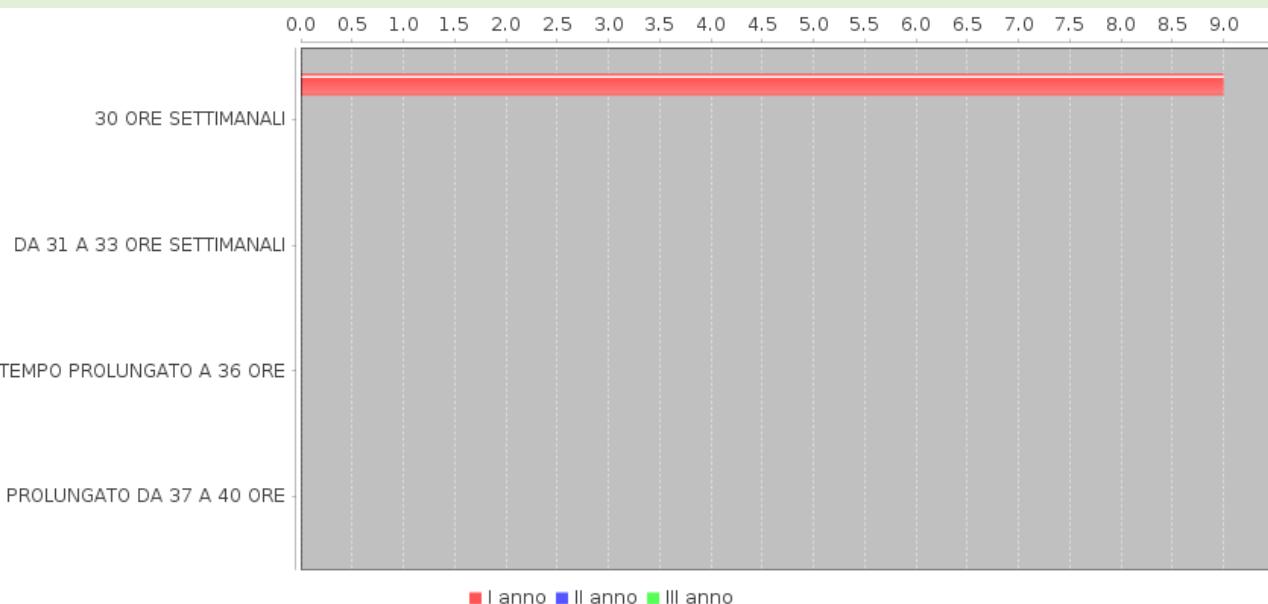
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM8BC013
Indirizzo	VIA TIMPARELLO 47 MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Numero Classi	9
Totali Alunni	200



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

a.s.2025/2026

Documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiglfm-cTQDeka?usp=sharing

Premessa

Il presente documento ha l'intento di regolare la vita interna dell'Istituto ed è ispirato ai principi della Costituzione. La scuola garantisce la realizzazione del diritto all'istruzione e alla formazione dei futuri cittadini. In questo senso l'agire di tutto il personale scolastico sarà orientato al rispetto dei bisogni degli alunni, al loro benessere e allo sviluppo delle loro competenze in ambito sociale e culturale.

Art.1 -Orario scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è di 25 ore settimanali, per le sezioni ad orario ridotto, distribuite in 5 giorni dal lunedì al venerdì con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle ore 13.00 nei plessi di via Timparello e di via Reina e di 40 ore settimanali per le sezioni ad orario normale con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle ore 16.00 nel plesso di via Timparello.

SCUOLA PRIMARIA

L'orario dell'attività didattica della scuola primaria, per le classi prime, seconde e terze è di 27 ore settimanali distribuite su quattro giornate, dal lunedì al giovedì con 5 unità orarie e mezza giornaliere e il venerdì di 5 ore, con il seguente orario: da lunedì a giovedì 08:00/13:30, venerdì 08:00/13:00. Nel plesso di via Reina l'orario è 8:10/13:40 da lunedì a giovedì, venerdì dalla 8:10 alle 13:10. Per le classi quarte e quinte il tempo scuola sarà di 29 ore distribuite in 6 unità orarie giornaliere di 60 minuti da lunedì a giovedì e di 5 unità orarie il venerdì (da lunedì a giovedì 08:00/14:00, il venerdì 08:00/13:00). Per il plesso di Via Reina le classi quarta sez. C/D seguiranno il



seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 8:10 alle ore 14:10 e venerdì dalle 8:10 alle 13:10. Per tutte le classi a tempo pieno l'orario è di 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni la settimana con ingresso alle ore 08:00 ed uscita alle ore 16:00 nel plesso di via Timparello. Sarà garantito il monte orario previsto per ogni disciplina. L'intervallo sarà dalle 10:55 alle 11:10. Per le classi a Tempo Pieno l'intervallo quotidiano sarà dalle 10:30 alle 10:45.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario dell'attività didattica della Scuola Secondaria di Primo grado è di 30 ore settimanali, distribuite su cinque giornate dal lunedì al venerdì con 6 unità orarie giornaliere di 60 minuti ciascuna, dal lunedì al venerdì con orario 8.00- 14.00. Sarà garantito il monte orario previsto per ogni disciplina e due intervalli:

- Ø Primo intervallo dalle ore 10.00 alle ore 10.15;
- Ø secondo intervallo dalle ore 12.00 alle ore 12.15

Art.2 -Vigilanza sugli alunni

Al suono della campana di ingresso gli alunni entrano a scuola e raggiungono le proprie aule, vigilati dai collaboratori scolastici dislocati all'ingresso ed in ogni piano. I docenti, secondo quanto previsto dal contratto attualmente vigente, saranno presenti in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per assicurare l'accoglienza.

In assenza del docente, il contitolare della classe o altro docente disponibile sullo stesso piano o un collaboratore scolastico, vigilerà fino a quando non sarà predisposta, nel più breve tempo possibile, la sostituzione dell'assente.

Durante l'orario scolastico e nelle attività programmate a scuola al di fuori di esso, gli alunni non saranno lasciati mai senza sorveglianza. Qualora l'insegnante dovesse allontanarsi dalla classe, affiderà gli alunni ad un collaboratore scolastico; se questo non fosse momentaneamente disponibile, affiderà gli alunni al docente della classe vicina.

Gli insegnanti accompagneranno la classe negli spostamenti dall'aula e saranno responsabili degli



alunni loro affidati, curando sempre che il loro atteggiamento sia confacente al luogo (parlare a bassa voce, non correre, etc.).

I bambini della scuola dell'infanzia saranno accompagnati dai genitori fino all'ingresso e si recheranno nelle rispettive sezioni con la sorveglianza dei collaboratori scolastici, all'uscita, invece, saranno accompagnati con la sorveglianza dei collaboratori fino all'ingresso e consegnati ai genitori o a persona ufficialmente delegata, purché non minorenne. Nel plesso di via Reina i bambini saranno accompagnati nelle sezioni dai collaboratori e prelevati dai genitori nelle proprie aule.

All'uscita i docenti di scuola primaria accompagnano le classi disposte in fila fino agli ingressi stabiliti. La vigilanza è garantita fino all'orario d'uscita degli alunni.

Gli alunni della scuola primaria saranno prelevati da un genitore o da persona ufficialmente delegata e non potranno essere consegnati a minorenni.

I genitori degli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro auto- responsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni (Legge 4 maggio 1983n. 184). L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

Possono anche usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico, previa autorizzazione rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di 14 anni agli enti locali gestori del servizio. Questo esonera dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.

A tale scopo i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari, all'inizio dell'anno scolastico, sottoscriveranno un'apposita dichiarazione liberatoria con la quale autorizzano l'uscita autonoma dell'alunno, sollevando l'Istituto da ogni responsabilità di vigilanza dopo l'uscita da scuola.

I docenti sono responsabili delle classi loro affidate durante le visite guidate e i viaggi di istruzione; solo per la Scuola dell'Infanzia potranno essere coadiuvati dai Rappresentanti di classe o da genitori (uno per ogni gruppo di 15 alunni) che dichiareranno la loro disponibilità per tale compito.



I collaboratori scolastici sono responsabili degli alunni nei brevi periodi in cui sono loro affidati dai docenti ed hanno il compito di controllare i bambini nei corridoi ed effettuare la vigilanza durante l'uso dei servizi igienici.

Agli alunni con certificazione del competente servizio sanitario, saranno assegnati assistenti igienico-sanitari previa attivazione del servizio da parte dell'ente comunale.

Art.3 - Comportamento degli alunni

DIRITTI DEGLI ALUNNI

1. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale attenta agli specifici bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività specifiche, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà di apprendimento di tutti e di ciascuno anche attraverso percorsi specifici tesi a promuovere il successo formativo. Ogni team di insegnanti è responsabile degli apprendimenti degli alunni.
2. L'alunno ha diritto ad essere ascoltato dai docenti che ne rilevano interessi, risorse e bisogni.
3. L'alunno ha diritto a vedere valorizzate e potenziate le proprie capacità e recuperate le proprie carenze.
4. L'alunno ha diritto al rispetto della propria religione. Per attuare tale principio si darà comunicazione alle famiglie delle attività che l'istituzione intende svolgere nel caso di espressa volontà di rinuncia all'insegnamento della religione cattolica.
5. La scuola tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza, fatto salvo l'obbligo di mantenere un costante contatto con i genitori per informazioni sul comportamento e sul profitto.
6. L'alunno ha diritto di vivere l'esperienza scolastica in ambienti sicuri e protetti.

DOVERI DEGLI ALUNNI



1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente la scuola ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.
2. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso di se stessi, dei compagni, di tutto il personale della scuola.
3. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente i locali scolastici, i sussidi didattici e tutto il materiale senza arrecare danno al patrimonio della scuola ed avendone cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
4. Ogni alunno dovrà essere in possesso del materiale didattico occorrente per le attività scolastiche di routine (penne, matite, quaderni, libri).
5. Gli alunni devono essere in possesso del materiale scolastico giornaliero e della merenda già al loro ingresso a scuola, non è consentito far pervenire successivamente quanto detto.
6. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, devono indossare la divisa scolastica che, su delibera del Consiglio di Istituto, consiste in una tuta in tessuto acetato con pantalone blu e giacca bicolore (blu e azzurro) con logo ricamato impresso davanti a sinistra. Nello specifico per quanto concerne la maglietta, la scuola dell'infanzia manterrà le t-shirt differenziate per colore in base alla sezione di appartenenza, mentre gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado indosseranno una polo bianca su cui è impresso il logo colorato della scuola.
7. Qualora uno o più alunni dovessero tenere comportamenti scorretti, i docenti cercheranno, attraverso interventi educativi specifici, di avviarli verso un contegno più adeguato avvisando contestualmente le famiglie con le quali sarà concordato e intrapreso un itinerario educativo comune.
8. Si confida nella consueta collaborazione delle Famiglie, già dimostrata nelle varie fasi dell'emergenza sanitaria e nel senso di responsabilità dei Genitori degli alunni di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo grado per il rigoroso e puntuale rispetto di quanto disposto nella nuova normativa.



Ritardi / Uscite anticipate degli alunni

La scuola ha il dovere di sensibilizzare le famiglie in merito alla necessità di rispettare l'orario delle lezioni, con particolare riferimento all'orario d'entrata delle classi. Si raccomanda la puntualità all'ingresso e all'uscita. Dall'orario d'ingresso fissato (vedi art. 1 di questo Regolamento), in caso di ritardo oltre i 10 minuti dall'inizio delle lezioni gli alunni potranno accedere in classe alla seconda ora e i genitori dovranno giustificare il ritardo nel registro elettronico.

Le uscite anticipate saranno concesse solo per seri e comprovati motivi di salute o di famiglia; verrà registrata l'ora di assenza che farà cumulo con il monte orario annuale delle assenze. Il numero delle ore e dei giorni di assenza può influire negativamente sull'andamento didattico e sulla valutazione.

Al quinto ritardo i genitori dovranno giustificare in presenza dal Dirigente.

In caso di accertamenti diagnostici o visite mediche è concessa l'entrata posticipata non oltre le 9:30 con relativa certificazione.

Giustificazioni in caso di assenza

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: fino a 10 gg. di assenza si giustifica mediante il registro Argo. Oltre i 10 gg. di assenza è necessario esibire un certificato medico.

Art.4 - Uso dei locali scolastici

I locali scolastici e gli spazi interni ed esterni all'edificio saranno utilizzati con precedenza dagli alunni e dagli insegnanti.

· Non è consentito l'uso dei locali scolastici per feste di compleanno durante le attività didattiche, al fine di garantire il regolare svolgimento delle lezioni. Durante l'intervallo è consentita la consumazione di una merenda condivisa monoporzione e solo alimenti tracciabili.

I momenti di convivialità tra docenti e alunni si limiteranno alle festività del Natale, della Pasqua, alla chiusura dell'anno scolastico e agli eventi organizzati dalla scuola relativamente ai Progetti didattici



coerenti con il PTOF.

- I locali scolastici potranno essere utilizzati anche dai genitori e da associazioni culturali, sportive, ricreative con finalità educative e senza fini di lucro, fuori dall'orario del servizio scolastico salvo eccezioni per assemblee, convegni e corsi di aggiornamento.

La richiesta di uso deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico che, su delibera del Consiglio di Istituto e nullaosta da parte del Comune concederà l'uso dei locali.

- I locali scolastici, potranno essere utilizzati in occasioni di recite, previa autorizzazione del Dirigente.
- La sala "Santina D'Urso" potrà essere utilizzata in occasione di riunioni, convegni, seminari, attività formative, corsi di aggiornamento.
- Le associazioni che dovessero far uso dei locali della scuola dovranno rispettare gli spazi e le attrezzature utilizzate e dovranno impegnarsi per la pulizia dei locali.
- Sarà data precedenza alle associazioni che si impegnano a far partecipare prioritariamente gli alunni della scuola e a quelle che operano nel territorio.

Laboratori

- La scuola dispone di una serie di locali adibiti a laboratori (informatica, scienze, musica, palestra).
- Tutte le classi hanno diritto di accedere ai laboratori, secondo turnazioni definite dai docenti e approvate dal D.S.
- I laboratori sono a disposizione dei docenti per l'autoaggiornamento.
- Per ciascun laboratorio potrà essere individuato un referente con il compito di organizzare le attività e fare proposte per l'arricchimento delle attrezzature.
- L'utilizzo del laboratorio d'informatica, anche per i collegamenti internet, sarà sempre effettuato sotto la guida dei docenti soprattutto per la scelta e la selezione di siti didattici adatti ad alunni la cui età va dai 3 ai 14 anni.



Biblioteca

- La biblioteca scolastica è un patrimonio per la scuola e la comunità.
- Per favorire il suo pieno utilizzo è stato compilato uno schedario per la dotazione libraria disponibile da aggiornare con i nuovi acquisti.
- I libri saranno utilizzati dagli alunni e dal personale della scuola.
- Un docente espressamente incaricato offrirà all'utenza un servizio consultazione /prestiti.
- La richiesta dei prestiti potrà essere presentata anche dai genitori degli alunni della scuola. In questi ultimi casi, coloro che prenderanno in prestito uno o più libri saranno identificati attraverso un documento di riconoscimento i cui dati saranno annotati nell'apposita scheda. Inoltre, sottoscriveranno una dichiarazione con la quale si impegnino a risarcire la scuola in caso di smarrimento o di deterioramento del/dei libro/i.
- La consultazione e l'utilizzo programmato della biblioteca potrà essere effettuato sulla base dell'orario predisposto dal docente responsabile.

Art.5 -Conservazione di strutture e dotazioni

Alla conservazione delle strutture e dotazioni d'Istituto concorreranno gli alunni, i genitori, i docenti, il personale A.T.A e tutti coloro che usufruiscono dei locali, degli arredi scolastici e della strumentazione.

RESPONSABILITÀ – DANNEGGIAMENTO – RISARCIMENTO

Ciascuno è responsabile delle strutture e delle dotazioni a lui affidate.

I responsabili di atti vandalici ai danni di strutture e dotazioni della scuola, se individuati con



certezza, dovranno sostenere le spese per il ripristino di quanto è stato danneggiato.

Dei danni causati dagli alunni saranno responsabili i genitori.

Art.6 Comunicazione Scuola-Famiglia

Gli incontri tra docenti e genitori avverranno per favorire la collaborazione Scuola-Famiglia. Per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria sono previsti i Consigli di Intersezione/interclasse con cadenza bimestrale. Per la Scuola Secondaria di Primo grado sono stati deliberati

due Consigli di classe per Quadrimestre: uno con i Rappresentanti dei genitori, uno in seduta tecnica con i soli docenti e lo scrutinio di fine Quadrimestre.

Sono previsti nel corso dell'anno quattro incontri scuola famiglia per la scuola dell'infanzia e primaria, due incontri Scuola-Famiglia per la scuola Secondaria di Primo grado. I suddetti impegni sono calendarizzati ad inizio anno scolastico nel Piano delle attività, deliberato dal Collegio dei docenti, consultabile nel sito web dell'Istituto. Per gravi ed urgenti motivi, i genitori potranno concordare un appuntamento con i docenti di Scuola Primaria, previo accordo scritto, il martedì dalle 16:30 alle 18:30; per la Scuola Secondaria di Primo grado, durante l'orario di ricevimento previo appuntamento con i docenti.

Gli insegnanti, a loro volta, quando lo ritengono necessario, potranno invitare i genitori a conferire con loro con le stesse modalità.

Art.7 -Funzionamento degli organi collegiali

Il calendario degli incontri degli organi collegiali viene approvato ogni anno ed è parte integrante del P.T.O.F. Le date sono individuate sulla base delle principali scadenze scolastiche: apertura dell'anno scolastico, approvazione del Programma annuale, consegna delle schede e/o documenti di valutazione, adozione libri di testo, scrutini, ecc.

Si terrà conto, inoltre - in fase di calendarizzazione dell'attività degli Organi Collegiali che esercitano competenze parallele con rilevanza diversa (si pensi, ad esempio, ai vari "passaggi" tra OO.CC., calendario scolastico, ampliamento dell'offerta formativa, fondo d'istituto, ecc.). La convocazione



degli stessi verrà disposta con un preavviso non inferiore a 5 giorni dalla data delle riunioni. I verbali di seduta verranno redatti su appositi registri e firmati dal presidente e dal segretario degli OO.CC.

Inoltre, qualora lo si ritenesse necessario, le riunioni degli OO.CC. potranno svolgersi anche a distanza nella piattaforma istituzionale dell'Istituto che si impegnerà a garantire sicurezza e riservatezza delle sedute anche nella modalità di voto.

Consiglio di Istituto

- Il Presidente del Consiglio di Istituto può convocare il Consiglio su sua iniziativa.
- In tal caso comunica al Presidente della Giunta, 10 gg prima della data fissata, l'o.d.g. da discutere.
- Il Presidente del Consiglio di Istituto invia comunicazione scritta ai consiglieri, nella quale sono indicate l'ora e la data in cui si terrà nonché l'o.d.g.
- La riunione del Consiglio di Istituto è pubblicizzata con affissione all'albo.
- Il Presidente convoca il Consiglio di Istituto per richiesta del capo di Istituto o di 1/3 dei consiglieri per la data comunicata.
- I richiedenti in tali casi indicheranno l'o.d.g. e la data di convocazione.
- La richiesta di convocazione deve pervenire negli uffici della scuola che provvederanno ad informare il Presidente della Giunta.
- Questi convocherà la Giunta per le procedure di sua competenza.
- In caso di urgenza motivata da eventuali scadenze, il Consiglio, su iniziativa del Presidente della Giunta, può essere convocato per e-mail senza il rispetto dei termini di 5 gg.
- La documentazione riguardante i punti all'o.d.g. dovrà essere disponibile in visione a partire dal 5°giorno precedente la riunione, in orario d'ufficio.

Validità delle sedute del Consiglio di Istituto

- Le deliberazioni del Consiglio di Istituto sono prese a maggioranza di voti con la presenza di



almeno la metà più uno dei consiglieri.

- In seconda convocazione, che potrà essere stabilita dopo mezz'ora dalla prima, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.
 - In caso di parità delle votazioni prevale il voto del Presidente.
-
- Nelle deliberazioni per l'acquisto di sussidi o altro materiale, non potranno prendere parte alla discussione e alla votazione i consiglieri titolari o parenti di titolari delle ditte interessate.
 - Di ogni seduta a cura del segretario è redatto il verbale che deve contenere l'oggetto delle discussioni, i nomi di coloro che hanno partecipato e l'esito di eventuali votazioni. Il verbale viene letto e sottoscritto.
 - Ogni membro del Consiglio può fare iscrivere precisazioni in merito ai propri interventi.
 - Il verbale è firmato dal Presidente e dal segretario.

I verbali degli organi collegiali sono pubblici per le parti che non riguardino singole persone e comunque per quegli aspetti che non ricadano sotto il vincolo della riservatezza (L.196/2003).

Art.8 - Modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, dei Consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di classe

Assemblee di classe-convocazione

- L'Assemblea di classe può essere convocata per gravi motivi dai rappresentanti dei genitori ovvero da un terzo dei genitori della classe, previa comunicazione al capo di Istituto a cui dovrà essere inoltrata almeno dieci giorni prima della data in cui si svolgerà l'assemblea.
- La comunicazione della convocazione straordinaria dell'assemblea avviene mediante affissione all'albo e mediante e-mail.
- Il capo di Istituto e i docenti possono partecipare alle assemblee dei genitori e possono



prendere la parola.

Art.9 - Ingresso persone estranee

I rappresentanti delle case editrici possono, durante la campagna per le adozioni, contattare i docenti per far conoscere i testi delle case editrici che rappresentano, in conformità ad un calendario predisposto dalla Direzione o, previa autorizzazione del dirigente, durante i rientri pomeridiani.

Il personale estraneo, se non autorizzato per iscritto dal D.S., non potrà accedere ai locali scolastici.

È fatto divieto di introdurre nella scuola materiale pubblicitario per essere distribuito ai bambini senza opportuna autorizzazione.

Art.10 - Sicurezza dei locali scolastici

Il servizio di prevenzione e protezione predisponde annualmente apposito piano di evacuazione in caso di incendio, terremoto o altre calamità.

Tale piano sarà verificato periodicamente con esercitazioni che coinvolgeranno gli alunni e tutto il personale della scuola.

Per consentire una celere evacuazione in caso di pericolo, le porte di ingresso, quando gli alunni sono a scuola, non dovranno essere chiuse a chiave.

È vietato tassativamente ai veicoli il parcheggio nei cortili interni degli edifici scolastici al di fuori delle zone individuate a tale scopo.

Nel plesso di via Timparello le autovetture del personale potranno essere posteggiate nei due posti riservati davanti l'ingresso della scuola dell'infanzia.

Art.11 - Uscite e viaggi d'istruzione

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



I viaggi di istruzione e le visite didattiche sono programmati per arricchire l'offerta formativa della scuola, fanno parte integrante dell'attività didattica e sono organizzati su iniziativa dei docenti del Consiglio di

classe/Interclasse/Intersezione. Per consentire agli alunni di partecipare alle uscite programmate, i docenti acquisiranno di volta in volta l'autorizzazione dei genitori.

Le classi potranno prendere parte alle uscite solo se il numero dei partecipanti è di almeno due terzi di una classe; si può derogare a questo criterio, con autorizzazione del Dirigente Scolastico, solo per motivi di inficio del viaggio stesso per un ridotto numero di partecipanti che, comunque, non deve essere inferiore alla metà degli alunni di una classe. In questo ultimo caso il costo sarà redistribuito fra il totale dei partecipanti.

Le classi che partecipano ai viaggi di istruzione saranno accompagnate dagli insegnanti.

I docenti di sostegno accompagneranno gli alunni delle classi in cui risultano contitolari. Nel caso di viaggi d'istruzione

con almeno una notte di pernottamento, per gli alunni con disabilità grave, è prevista la possibilità che partecipi uno dei genitori in qualità di accompagnatore.

Su indicazione dei docenti è consentita la partecipazione dei genitori nella scuola dell'infanzia purché:

- Non comporti oneri per il bilancio scolastico.
- Non comporti responsabilità per la scuola per qualunque danno di qualsiasi genere dovesse derivare loro da detta partecipazione.
- Si impegnino a partecipare alle attività programmate.
- Si assumano compiti di vigilanza, aiutando gli insegnanti.

Per i viaggi di istruzione di una intera giornata o più (scuola primaria e secondaria di primo grado) può essere prevista la presenza di un collaboratore.

La partecipazione degli assistenti igienico personali e degli ASACOM sarà permessa previa autorizzazione della cooperativa e del Dirigente Scolastico (vedi Regolamento specifico depositato



agli atti della scuola).

CRITERI DI SELEZIONE MOBILITÀ ALL'ESTERO

Per la selezione degli studenti della scuola secondaria di Primo Grado (classi seconde e/o terze) si terrà conto dei seguenti criteri:

- Voto di comportamento non inferiore al 9.
- Media superiore a 8/10 (circa l'80% dei partecipanti)
- Alunni con Bisogni Educativi Speciali (10% dei partecipanti) e basse opportunità (ISEE inferiore a 10.000 il restante 10%)
- Disponibilità ad ospitare gli alunni delle scuole partner.
- Bilanciamento di genere ove possibile in relazione anche alle necessità della scuola partner

Per le mobilità Erasmus, a parità di merito, avrà la precedenza l'alunno con l'età anagrafica maggiore e si darà priorità a coloro i quali non hanno partecipato a nessuna delle mobilità Erasmus negli anni precedenti.

Art.12 - Interventi del consiglio d'Istituto nelle attività negoziali

Ai sensi dell'art. 33 e dell'art. 40 del Decreto Interministeriale n. 44 del 01/02/2001 il Consiglio d'Istituto dà mandato al Dirigente Scolastico di svolgere le seguenti attività negoziali, secondo criteri e limitazioni deliberate dal Consiglio stesso:

- a) contratti di sponsorizzazione;
- b) contratti di locazione;
- c) utilizzazione di locali, beni e siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica da parte di soggetti terzi;
- d) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi e



alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;

- e) acquisto e alienazione di titoli di Stato;
- f) partecipazione a progetti internazionali;
- g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti. In quest'ultimo caso, si specifica che la prestazione dell'esperto sarà richiesta per potenziare l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché per realizzare specifiche attività di ricerca e di sperimentazione.

Il reclutamento dell'esperto, ai sensi dell'art.40 del summenzionato D.I., dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri e delle seguenti procedure:

1. l'esperto dovrà possedere le competenze previste dagli obiettivi dell'attività formativa richiesta;
2. l'Istituto acquisirà più curricula degli esperti che dimostrino l'adeguatezza delle competenze in rapporto agli obiettivi formativi richiesti;
3. l'Istituto procederà successivamente ad un'analisi comparativa dei curricula degli esperti, privilegiando la qualità e la quantità dei titoli culturali e professionali posseduti, nonché l'esperienza formativa maturata nei contesti scolastici;
4. infine, l'Istituto provvederà ad esplicitare le motivazioni della scelta. È pubblicato nel sito web della scuola il Regolamento relativo al reclutamento di esperti, tutor, altro personale, così come sopra esplicitati.

Art.13 - Somministrazione farmaci

La somministrazione di farmaci potrà avvenire solo per gravi e comprovati (con certificato medico) motivi di salute e per farmaci salvavita previa disponibilità del docente e dei collaboratori scolastici individuati e a cui verrà conferito specifico incarico.

Per i farmaci "salvavita" la scuola, la famiglia e il medico firmano apposito protocollo che viene conservato agli atti della scuola.

Art.14 - Utilizzo cellulari , smartphone e tablet



Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

È vietato l'utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.

Il divieto d'uso viene esteso anche alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, considerato che essi costituiscono a tutti gli effetti attività didattica. Le Famiglie riceveranno le informazioni direttamente dai docenti accompagnatori.

Qualora gli alunni portino il proprio cellulare a scuola, sono tenuti a consegnare il dispositivo in loro possesso al docente della prima ora di lezione, dopo averlo spento e inserito in una bustina personale e depositato nella scatola posta sopra la cattedra. L'Istituto non è responsabile in caso di smarrimento o danneggiamento dei dispositivi cellulari introdotti a scuola.

Relativamente al proprio device, ovvero tablet in cui è scaricato il libro digitale, senza collegamento ad internet, gli alunni saranno responsabili della custodia e del corretto uso, sollevando l'Istituto e i docenti relativamente a guasti, danni o furto subito.

La violazione di tale divieto comporta l'irrogazione di sanzioni disciplinari .

Art.15 – Infrazioni e sanzioni disciplinari

Classificazione dei provvedimenti disciplinari

Ogni alunno è responsabile



delle proprie azioni. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate alla gravità del comportamento e alle conseguenze da esso derivate, sono ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

MANCANZA DISCIPLINARE	PROVVEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE	RIPARAZIONE DEL DANNO
Ripetuti ritardi	- Richiamo verbale - Comunicazione alla famiglia	Docente dell'ora interessata	



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

	<ul style="list-style-type: none">- Convocazione dei genitori.	Docente coordinatore	
Mancanza materiale didattico	<ul style="list-style-type: none">- Richiamo verbale	Docente dell'ora interessata	
	<ul style="list-style-type: none">- Nota disciplinare		
Ripetuto mancato assolvimento dei doveri scolastici	<ul style="list-style-type: none">- Richiamo verbale- Comunicazione alla famiglia- Convocazione dei genitori.	Docente dell'ora interessata Docente coordinatore	Compito, con valenza educativa, assegnato dal docente dell'ora interessata per favorire la consapevolezza dei propri diritti e doveri.
Possesso di oggetti pericolosi o dannosi alla salute	<ul style="list-style-type: none">- Sequestro e nota disciplinare	Docente dell'ora interessata Dirigente Scolastico	Compito, con valenza educativa, assegnato dal docente dell'ora interessata per favorire la consapevolezza dei propri



	(L'oggetto sequestrato, depositato in Presidenza sarà restituito ai genitori)		diritti e doveri.
			Ripristino del bene.
	- Nota disciplinare		Restituzione del bene.
Danneggiamenti al patrimonio della scuola (arredi e materiali per uso inadeguato o scorretto).	- Comunicazione agli alunni della necessità di individuare il responsabile entro una settimana. In caso contrario ne consegue la sospensione di tutte le uscite della classe/i interessata/e.	Docente dell'ora interessata Dirigente Scolastico	Svolgimento di attività di pulizia dei locali o piccole manutenzioni di ripristino
Sottrazione di beni personali			Assegnazione di un compito, con valenza educativa, da condividere, con i compagni di classe.
Comportamento non controllato e poco rispettoso delle norme: in aula, quando si esce per andare ai servizi igienici, al cambio dell'ora, durante l'intervallo, negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, in palestra e nelle uscite didattiche/ visite guidate e	- Nota disciplinare	Docente	Compito, con valenza educativa, assegnato dal docente dell'ora interessata per favorire la consapevolezza dei propri diritti e doveri da condividere, con i compagni di classe
		Docente	



viaggi d'istruzione.

- Convocazione dei coordinatore genitori

- Per infrazioni lievi, nota disciplinare

Richiesta di scuse alla persona offesa.

SHAPE * MERGEFORMAT

- Per infrazioni di maggiore entità o reiterate nota disciplinare e convocazione dei genitori dal Dirigente

Docente dell'ora interessata
SHAPE * MERGEFORMAT

SHAPE * MERGEFORMAT
Richiesta di scuse alla persona offesa.

Mancanza di rispetto nei confronti di compagni, docenti e non docenti.

- Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni

Docente e Dirigente

Per sospensione fino a 2 giorni: presso l'Istituto attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento tenuto.

- Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni

CdC

Per sospensione da 3 a 15 giorni: attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti

- Nota disciplinare

Docente

Per sospensione fino a 2 giorni: presso l'Istituto attività di approfondimento



Mancato rispetto delle norme di sicurezza, messa a rischio della propria e altrui incolumità.

- Convocazione dei genitori.

Docente coordinatore

CdC

sulle conseguenze del comportamento tenuto.

Per sospensione da 3 a 15 giorni: attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti.

- Allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni

Infrazione del divieto d'uso del cellulare a scuola

- Prima infrazione

Nota disciplinare, ritiro immediato del dispositivo da parte del docente e consegna in Segreteria che inviterà telefonicamente la famiglia al ritiro presso i propri uffici prima della fine delle lezioni.

Docente dell'ora interessata

Seconda infrazione

Nota disciplinare, ritiro immediato del dispositivo da parte del docente e consegna in



	Presidenza. Il dispositivo potrà essere riconsegnato ai genitori dal Dirigente Scolastico o un suo delegato prima della fine delle lezioni.	Docente e Dirigente
Terza infrazione	Nota disciplinare, ritiro immediato del dispositivo da parte del docente e consegna in Presidenza.	
Nei casi più gravi (diffusione di foto e riprese video, atti di bullismo e cyber bullismo)	Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni.	Docente e Dirigente
	CdC	Presso l'Istituto attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento tenuto.
	In caso di reiterazione: Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	
	CdC	Attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti.
	Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni	Scuola, famiglia e, ove necessario, servizi sociali e



	E sclusione dallo scrutinio finale/ non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.	C. d'Istituto	autorità giudiziaria, promuovono un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità
Esercizio di qualsiasi forma di violenza fisica e/o atti di bullismo: schiaffi, pugni, spinte, reiterate aggressioni e/o ripetuti comportamenti vessatori	- Nota disciplinare - Convocazione dei genitori	Docente dell'ora Richiesta di scuse alla interessata persona offesa. Docente coordinatore e Dirigente	Presso l'Istituto attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento tenuto.
Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché atti violenti o di aggressione nei confronti del	Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	CdC	Attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti.
			Scuola, famiglia e, ove necessario, servizi sociali e autorità giudiziaria,



personale scolastico, delle studentesse e degli studenti

- Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni e commisurato alla gravità del reato

C. d'Istituto

promuovono un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità

- Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo.

Tutti i comportamenti descritti in questa tabella verranno presi in considerazione per la determinazione del voto di comportamento.

Dopo n. 3 note disciplinari o superato il 20% delle assenze sarà preclusa la partecipazione alle visite guidate e viaggi d'istruzione.

Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal Consiglio di Classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica (supporto agli alunni con difficoltà, riordino dell'aula alla



fine delle lezioni, pulizia cortile, assistenza servizio mensa...).

Le figure referenti per la realizzazione di tali attività sono i coordinatori di ciascuna classe.

Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi ed è riferito all'intero anno scolastico.

Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a sei decimi nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.

Il Consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

Procedimento disciplinare

1) Iniziativa

Avuta notizia di episodi che configurano fattispecie previste nel Regolamento di Istituto come passibili di sanzioni disciplinari, ne viene data comunicazione alla famiglia. Tale comunicazione si sostanzia della contestazione degli addebiti indicandone le circostanze di tempo, luogo e azione. Allo studente incolpato vanno indicate le modalità dell'audizione a difesa in sede di Consiglio di classe o, preliminarmente, nelle sedi ritenute opportune.

L'atto si conclude individuando il responsabile dell'istruttoria tenuto a curare le varie fasi del procedimento stesso: coordinatore del Consiglio di classe o docente presente alla commissione dell'illecito. Se non è indicato, è il Dirigente scolastico stesso.

2) Fase istruttoria

Il responsabile dell'istruttoria raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento: testimonianze utili (di cui redige verbale) e le memorie scritte che gli interessati ed i controinteressati consegnano alla scuola.



A questo punto, il dirigente scolastico convoca il Consiglio di classe, la convocazione va notificata anche agli esercenti la potestà genitoriale.

Il verbale della seduta documenta le posizioni espresse in fase di dibattimento e motiva l'adozione della sanzione o l'archiviazione del procedimento.

Le sanzioni sono:

- proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
- influiscono sul voto di comportamento e non sulla valutazione degli apprendimenti;
- tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano;
- riconoscono la libera espressione di opinioni purché correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Qualora il Consiglio di classe, sulla base del Regolamento d'Istituto e della gravità di fatti accertati, ravvisi che la sanzione prevista sia superiore ai 15 giorni di allontanamento, delibera la remissione del procedimento e dei relativi atti alla competenza del Consiglio d'Istituto.

3) Fase decisoria

In base alle risultanze del verbale dell'organo collegiale competente, il Dirigente Scolastico formalizza l'atto conclusivo, che può essere di archiviazione del procedimento o di irrogazione della sanzione.

Il provvedimento indica le modalità di svolgimento delle attività sostitutive delle lezioni: struttura ospitante, luogo, tempi e condizioni di frequenza, contenuti e obiettivi, docente referente interno all'istituzione scolastica.

Si conclude indicando il termine e l'organo davanti al quale impugnare in prima istanza il



provvedimento stesso.

4) Fase integrativa dell'efficacia

Il provvedimento è notificato per iscritto agli esercenti la potestà genitoriale. La sanzione, affinché sia più efficace sotto il profilo educativo, può essere attuata immediatamente dopo la notifica anche prima che siano scaduti i termini per l'impugnazione.

5) Organo di Garanzia della scuola

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia della scuola.

L'Organo di Garanzia è formato dal Dirigente Scolastico, da uno/due docenti e due genitori.

L'O. di G. comunica per iscritto al ricorrente e alle parti interessate le proprie decisioni entro dieci giorni dal ricevimento del ricorso.

Art.16 - Utilizzo del diario scolastico

Al fine di favorire lo sviluppo del senso di responsabilità degli alunni nella gestione delle consegne e comunicazioni scolastiche, si raccomanda l'uso del diario scolastico per la notazione giornaliera.

Il registro elettronico Argo continuerà ad essere quotidianamente aggiornato e sarà ulteriore strumento di supporto per la comunicazione scuola-famiglia.

Il Regolamento d'Istituto è parte integrante del PTOF ed è pubblicato sul sito dell'Istituzione Scolastica per un'adeguata diffusione.



GIUSTA DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO del 26/09/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Allegati:

regolamento 25-26.pdf





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Aula Immersiva	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	70
	Defibrillatore	1

Approfondimento



Nel nostro istituto c'è stata una vera Rivoluzione per la didattica per ambienti di apprendimento.

Abbiamo completato la dotazione di base delle aule con una Digital Board - che andranno a sostituire i monitor già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, proiettore, cineprese e microfoni, stazione podcast, stop motion) per la realizzazione del cineforum e web cam per ampliare le dotazioni tecnologiche di ogni aula. Abbiamo ampliato la dotazione di device personali a disposizione di studenti e docenti e ulteriori pc posti su carrelli mobili per la ricarica. Una predilezione particolare sarà dedicata all'implementazione di tecnologia per matematica e scienze, che riteniamo indispensabili per sviluppare, negli studenti, creatività, problem-solving; ampliamento delle conoscenze storico-geografiche, e potenziamento delle quattro abilità di lingua straniera. Anche la scuola dell'infanzia è stata investita da questi cambiamenti. Nelle sezioni vi sono LIM, tavoli interattivi (12 in tutto), video proiettori (1 per plesso), cromebook (una sessantina circa), webcam per la comunicazioni interne e una decina di pc.

Nella scuola è presente anche un'aula immersiva usata per approfondire le lezioni vivendo un'esperienza magica soprattutto per i bambini della scuola dell'infanzia.



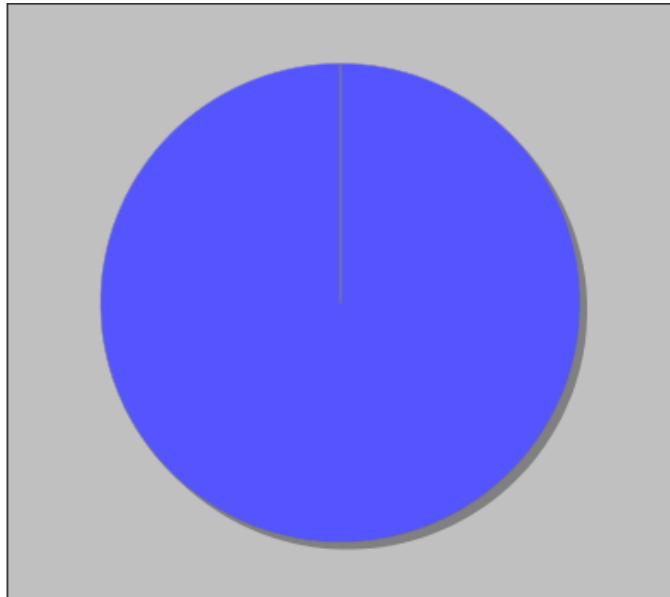
Risorse professionali

Docenti 113

Personale ATA 27

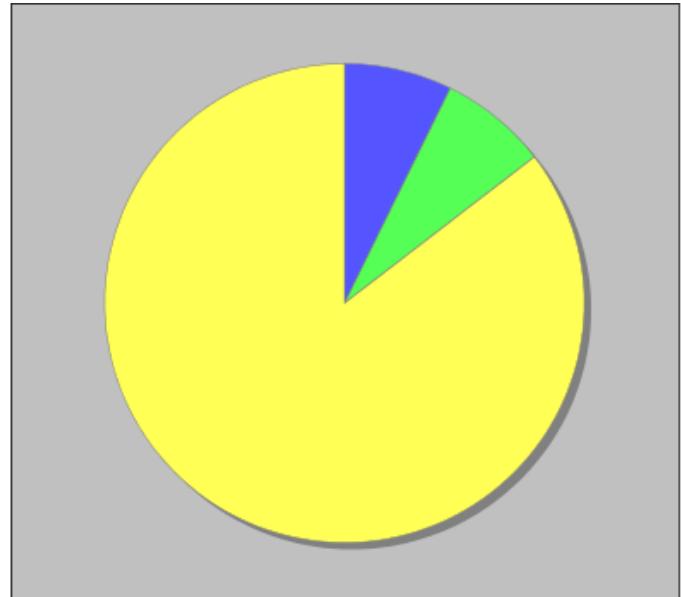
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



● Docenti non di ruolo - 0
● Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 110

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 8 ● Da 4 a 5 anni - 8
● Piu' di 5 anni - 94

Approfondimento

Grazie al D.M. 66: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" che prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola e attività di formazione di personale scolastico. La nostra istituzione scolastica ha formato docenti e



personale ATA. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Allegati:

[LINK ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA 2025.pdf](#)





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Questa sezione è tratta dal RAV d'istituto. Per maggiori informazioni si rimanda al Rapporto di Auto-Valutazione della nostra istituzione scolastica presente nel sito.

Aspetti Generali

La nostra istituzione scolastica vuole essere protagonista nella diffusione della cultura della legalità e della democrazia, per una migliore convivenza tra diversità, nel rispetto delle regole, per formare un cittadino futuro consapevole e maturo. Per questo la scuola è attiva per una migliore acquisizione della lingua inglese attraverso progetti ed iniziative:

- *Cambridge per il conseguimento delle certificazioni;*
- *ERASMUS per scambi culturali e borse di studio.*

Nella progettazione dell'istituto è prevista un'attività di istruzione domiciliare e ospedaliera per gli alunni che dovessero assentarsi per oltre 30 giorni per motivi di salute. La scuola deve così diventare punto di riferimento educativo, culturale e formativo nel territorio coinvolgendo nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva della diversità.

Per eliminare le disparità economiche e culturali tra gli alunni nel prossimo triennio la scuola svilupperà un ambiente di apprendimento digitale innovativo (aula immersiva); incrementerà le attività di coding e robotica (partendo dalla scuola dell'infanzia); punterà sullo studio della lingua inglese; accrescerà la diffusione delle diverse discipline sportive; progetterà attività ed iniziative per ridurre le differenze nei risultati delle prove INVALSI.

Priorità

Le priorità individuate dal nostro istituto, da sviluppare per il prossimo triennio sono:



- Valorizzare la cultura della legalità e del rispetto delle regole;
- **Potenziare lo studio della lingua inglese;**
- **Migliorare le competenze digitali;**
- **Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento in lingua italiana e matematica;**
- **Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI.**

Tra i traguardi della scuola, quindi, troviamo l'individuazione delle competenze da sviluppare e il potenziamento delle attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà affinché tutti possano raggiungerli nonostante le differenze individuali. Naturalmente questo sarà possibile incrementando significativamente i momenti di analisi della progettazione didattica predisposta ad inizio anno scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea
- 2) Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione



interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei bambini, potenziando l'attitudine a riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni ed instaurare relazioni positive con i pari e con gli adulti.

Traguardo

Manifestare comportamenti di collaborazione e rispetto delle regole condivise, riconoscere e denominare le principali emozioni proprie ed altrui.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Attuare interventi di recupero e potenziamento nelle discipline di lingua italiana, lingua inglese e matematica.

Traguardo

Rafforzare gli interventi volti a favorire il successo formativo degli studenti con bisogni educativi.





Competenze chiave europee

Priorità

Integrare nella progettazione didattica obiettivi trasversali legati all'Educazione Civica.

Traguardo

Promuovere la cultura del rispetto delle regole.

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare i risultati in italiano, lingua inglese e matematica nelle prove standardizzate, riducendo le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi.

Traguardo

Riduzione delle differenze nei risultati INVALSI.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Insieme per la legalità , progetti di attività sportive e di lingua inglese**

Nel PTOF sono presenti diversi progetti sportivi, di educazione civica e di lingua inglese

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali dei bambini, potenziando l'attitudine a riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni ed instaurare relazioni positive con i pari e con gli adulti.

Traguardo

Manifestare comportamenti di collaborazione e rispetto delle regole condivise, riconoscere e denominare le principali emozioni proprie ed altrui.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Attuare interventi di recupero e potenziamento nelle discipline di lingua italiana, lingua inglese e matematica.

Traguardo

Rafforzare gli interventi volti a favorire il successo formativo degli studenti con bisogni educativi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare nella progettazione didattica obiettivi trasversali legati all'Educazione Civica.

Traguardo

Promuovere la cultura del rispetto delle regole.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare i risultati in italiano, lingua inglese e matematica nelle prove standardizzate, riducendo le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi.

Traguardo

Riduzione delle differenze nei risultati INVALSI.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzare il lavoro dei dipartimenti disciplinari per sviluppare il curricolo verticale per competenze.

Promuovere incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.

Costruire modelli di progettazione e valutazione condivisi per i tre ordini di Scuola (profilo dello studente e rubriche valutative).

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere esperienze al laboratorio attraverso l'uso e la funzione degli spazi e delle attrezzature presenti a scuola.

Creazione di ambienti di apprendimento digitale

○ **Inclusione e differenziazione**

Incentivare l'uso dei laboratori in orario curricolare ed extracurricolare per promuovere l'inclusione e la valorizzazione dei talenti.

Intervento tempestivo sui DSA, anche attraverso la partecipazione allo screening proposto dall'ASP, condivisione con la componente genitoriale.



○ **Continuita' e orientamento**

Promozione delle potenzialità al fine di compiere scelte future consapevoli

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ottimizzare la formazione dei docenti, anche attraverso accordi di rete, focalizzandosi su didattiche innovative/inclusive e valutazione, BES e innovazione sociale.

Ottimizzare la formazione dei docenti anche con accordi di rete.

Disseminazione di buone prassi educativo-didattiche e condivisione di materiali anche attraverso le ICT (sito istituzionale).

Formazione continua del personale docente e ATA

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sviluppare e promuovere progetti che coinvolgano attivamente le famiglie del territorio, favorendo la loro partecipazione e collaborazione.



Attività prevista nel percorso: Cambridge: young learners

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Lucia Mazzullo e Sebastiano Di Guardo
Risultati attesi	Conseguimento certificazione Cambridge

Attività prevista nel percorso: Formazione all'orientamento scolastico

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Docenti della scuola secondaria di secondo grado
Responsabile	Gaetana Trecarichi Paro
Risultati attesi	Acquisizione di pratiche orientative dei docenti per le alunne ai percorsi di studio scientifico/informatico

Attività prevista nel percorso: Erasmus

Destinatari	Docenti
-------------	---------



Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Scuole spagnole

Responsabile

Sebastiano Di Guardo

Miglioramento delle competenze linguistiche e digitali

Risultati attesi

Promozione del senso di appartenenza scolastica attraverso la
contaminazione europea e metodologie didattiche innovative



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra istituzione scolastica intende seguire un percorso che conduca all'attivazione di una didattica laboratoriale che utilizza metodologie innovative per il raggiungimento delle Competenze Chiave richieste dall'Unione Europea. Gli edifici dei tre plessi saranno trasformati in ambienti digitali per tutti e tre gli ordini di scuola presenti. La scuola deve diventare per i nostri bambini/alunni e le nostre bambine/alunne piacevole luogo di crescita e formazione. Grazie anche ai fondi stanziati con il PNRR tutto questo non resta un sogno irrealizzabile ma è diventata una realtà prossima.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo di software e applicativi didattici per favorire un apprendimento efficace, coinvolgente e attivo. L'elemento di innovazione per il nostro istituto è l'aula immersiva che permette di insegnare tenendo conto dei diversi stili di apprendimento di ciascuno alunno

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dei docenti punterà sull'utilizzo consapevole per scopi didattici dell'intelligenza artificiale e la conoscenza di software e strumenti didattici digitali



SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzo di software e applicativi didattici per favorire un apprendimento efficace, coinvolgente e attivo. L'elemento di innovazione per il nostro istituto è l'aula immersiva che permette di insegnare tenendo conto dei diversi stili di apprendimento di ciascuno alunno

Creazione e sviluppo di atelier creativi per la scuola dell'infanzia



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: "Tecno-logicamente"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, una vera Rivoluzione: passeremo infatti alla Didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi d'apprendimento specifici e riorganizzando l'istituto in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nella scuola di ora in ora. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. In particolare andremo a intervenire fisicamente su almeno 18 ambienti di apprendimento che renderemo estremamente innovativi, ma la rivoluzione metodologica avrà ovviamente impatto su tutto l'istituto. Per ottenere un obiettivo così ambizioso lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare, anche all'interno di aule caratterizzate per disciplina, l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie; per gli arredi si acquisteranno quelli necessari al laboratorio cineforum, al laboratorio di lettura e



scrittura creativa, al laboratorio di lingua straniera e al laboratorio matematico . Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con una Digital Board - che andranno a sostituire i monitor già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, proiettore, cinepresa e microfoni stazione podcast, stop motion) per la realizzazione del cineforum e web cam per ampliare le dotazioni tecnologiche di ogni aula. Sarà anche ampliata la dotazione di device personali a disposizione di studenti e docenti, e ulteriori pc posti su carrelli mobili per la ricarica. In tutte le aule saranno poi previste dotazioni caratterizzanti di base, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Una predilezione particolare sarà dedicata all'implementazione di tecnologia per matematica e scienze, che riteniamo indispensabili per sviluppare, con gli studenti, creatività, problem-solving, ampliamento delle conoscenze storico-geografiche, e ampliamento delle quattro abilità di lingua straniera.

Importo del finanziamento

€ 140.039,30

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

● Progetto: Ex CTEE06100V-A spasso con le STEM



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto della scuola intende far acquisire strumenti didattici per le AR e il coding a supporto delle metodologie di insegnamento e di apprendimento delle STEM che riescano da un lato a coinvolgere gli alunni e le alunne in un percorso stimolante e dall'altro sempre più innovativi ed interessanti. Tale progetto è pensato per rinnovare le caratteristiche strutturali del fare scuola che danno vita ad un luogo privilegiato di interazione dialogica per la costruzione collaborativa dei contenuti. L'obiettivo a medio termine dell'istituzione scolastica mira al miglioramento dell'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. I kit da acquisire coprono i settori della realtà aumentata, del coding e thinkering e delle stem. Ciascuno di esso è caratterizzato dalla presenza di software e app che forniscono al docente dei percorsi didattici completi capaci di guidare le attività di una classe nelle diverse discipline al fine di: a) esplorare gli oggetti dell'indagine, osservando un fenomeno e ponendosi delle domande; b) formulare ipotesi e possibili spiegazioni del fenomeno; c) fare un esperimento per verificare se l'ipotesi è corretta e analizzare i risultati; d) giungere ad una conclusione e formulare delle regole, anche ripetendo l'esperimento sulla base di diverse condizioni al contorno, quindi mettendo in pratica il "metodo scientifico". La scuola non intende acquistare attrezzature fini a se stesse, bensì kit completi che renderanno le attività didattiche pratiche e accattivanti, mettendo in atto la metodologia "learning by doing". La scelta di acquistare kit modulari non è lasciata al caso: da anni infatti la scuola preferisce portare avanti le attività laboratoriali e sperimentali direttamente in classe, piuttosto che in ambienti dedicati e poco flessibili.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

21/11/2022

Data fine prevista

31/01/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: "La scuola E' (v)Viva! "

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Partendo dal presupposto che il possesso sicuro di conoscenze e abilità si riflette in un atteggiamento di maggiore disponibilità allo studio con conseguente rafforzamento dell'autostima, miglioramento dell'apprendimento e diminuzione del rischio di dispersione scolastica, il progetto "La scuola E' (v)Viva! " ha l'obiettivo di recuperare, potenziare e consolidare i livelli di apprendimento e di competenza degli alunni che manifestano scarso sviluppo delle abilità di base, insuccesso scolastico e difficoltà nell'apprendimento che si traducono, spesso, in demotivazione e frustrazione. Gli interventi pianificati nascono dall'individuazione degli effettivi bisogni formativi dei discenti, sono quindi interventi a misura dell'allievo, volti non solo al recupero ma anche alla valorizzazione delle potenzialità per promuovere, attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie; un graduale superamento degli ostacoli e una maggiore consapevolezza del proprio modo di apprendere. Il progetto prevede l'attivazione di interventi per le seguenti discipline: italiano, inglese e matematica. La padronanza della lingua italiana insieme alla capacità di esprimersi in lingua inglese e al possesso di un pensiero matematico-scientifico costituiscono il fondamento per la costruzione



di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini delle future scelte di vita. Il linguaggio parlato e scritto è presente nelle situazioni proprie della quotidianità scolastica e nelle esperienze extrascolastiche quale modalità naturale con cui ciascuno entra in rapporto con l'altro. La lingua è uno strumento con il quale giocare ed esprimersi, conoscere, raccontare e dialogare, pensare logicamente, chiedere e dare spiegazioni, sviluppare e condividere il senso d'appartenenza e cittadinanza unitaria e plurale. Risulta fondamentale, quindi, promuovere la padronanza della lingua italiana e la capacità di esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. Gli studenti nell'incontro con persone di diverse nazionalità dovranno essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana. Potranno utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le conoscenze matematiche e scientifico-tecniche attraverso l'approccio STEM gli consentiranno di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale consentirà loro di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Importo del finanziamento

€ 87.668,18

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	106.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	106.0	0



● Progetto: A scuola con successo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone la finalità di attuare azioni individuate al fine di ridurre le probabilità di dispersione scolastica sfruttando le opportunità offerte dal finanziamento in questione. Attraverso indagini mirate si conta di individuare studenti che necessitano di un percorso di mentoring e orientamento. Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto di vita significa aiutarli ad acquisire competenze di auto-orientamento e trasversali, per essere in grado di crescere diventando protagonisti della propria storia. La scuola ha un ruolo importante, poiché offre occasioni educative e esperienze formative in cui gli studenti possono misurarsi, cogliere aspetti di sé, sviluppare consapevolezze e competenze utili per il loro futuro e per le loro scelte. Per far ciò si farà riferimento a un team di esperti nelle attività di counseling, a cui verrà affidato, nel rapporto di uno a uno, il compito di seguire le dinamiche relazionali, pedagogiche e della realizzazione del sé degli studenti in condizioni di fragilità. Per una maggiore incisività e in conseguenza di una risposta positiva da parte dell'Unità di Missione si proporranno gli interventi di mentoring durante le ore extracurricolari. Si proporranno corsi di potenziamento volti al recupero delle competenze in italiano e matematica e lingua inglese, facendo riferimento agli esiti delle prove INVALSI, da cui si evincono i nominativi degli studenti a rischio abbandono della frequenza scolastica. Perché siano poste in essere azioni significative occorre anche agire trasversalmente sulla socializzazione tra pari per mettere in essere risorse motivazionali che, di riflesso, possano poi incidere sul successo formativo. Si progetteranno laboratori extracurricolari di scrittura creativa, con anche la realizzazione di un giornale scolastico, e corsi di scacchi. La progettazione sopra elencata sarà organizzata e offerta agli studenti in modo tale che sia possibile per un alunno accedere a più di un servizio proposto, in modo da offrire proposte efficaci e coordinate per garantire il successo formativo.

Importo del finanziamento



€ 48.290,44

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	106.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	106.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".



Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	34

● Progetto: Un mondo digitale per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

Questo progetto vuole offrire al personale della scuola, docente e ATA, strumenti utili per potenziare e/o consolidare le proprie competenze professionali, attraverso la costruzione di un curricolo formativo mirato, rivolto ad un possesso più saldo delle proprie competenze digitali, e come cittadini e come insegnanti. In particolare il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti, "DigCompEdu", fornisce un modello coerente che consente alle docenti e ai docenti di confrontare il proprio livello di competenza digitale e pedagogica con un "target" ideale da raggiungere, e di orientare conseguentemente, e intenzionalmente, le proprie scelte formative. Crediamo che per i docenti, avere l'occasione di riflettere attraverso attività e momenti formativi mirati (all'interno delle tre azioni previste: Azione 1 - Percorsi di formazione sulla transizione digitale; Azione 2 - Laboratori di formazione sul campo; Azione 3 - Comunità di pratiche per l'apprendimento) sarà un'opportunità per raggiungere da una parte una più sicura padronanza delle proprie competenze digitali, dall'altra per confrontarle con un quadro coerente e condiviso dei livelli di acquisizione declinati a livello europeo. Una Scuola 4.0 d'altra parte non può prescindere da una ristrutturazione tecnologica complessiva, che coinvolga non solo l'attività didattica, ma anche l'attività burocratico-gestionale, per perseguire la digitalizzazione e la dematerializzazione previste nella Pubblica Amministrazione, ovvero il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata, con l'auspicio che il creare una "Scuola in Rete", faciliti la gestione organizzativa per tutti gli aspetti legati alla gestione, alla condivisione documentale e alla comunicazione sia interna, sia verso l'esterno. Ma perché questo accada è necessario promuovere e rafforzare le competenze del personale amministrativo, DS e DSGA, con l'obiettivo di acquisire una maggiore autonomia operativa, così come richiesto dai processi di digitalizzazione.

Importo del finanziamento

€ 57.229,73

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	71.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: InFormazione continua.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di studenti e studentesse e di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale e individuale di tutti i docenti e di tutti gli studenti. Tenuto conto anche della necessità il nuovo approccio di insegnamento delle STEM inteso come innovazione e tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda, si come insegnamento delle discipline scientifico-tecnologiche, sia genericamente come un insegnamento rivolto al rinnovamento nel processo di insegnamento- apprendimento, si ritiene che la formazione dei docenti e degli alunni deve essere considerata come necessità di approccio transdisciplinare creando uno spazio aperto in cui gli studenti smettono di classificare in singole "materie" ciò che hanno imparato e utilizzano invece tutte le conoscenze che hanno assimilato e le abilità che sono in grado di applicare per risolvere problemi nei più svariati campi (sviluppo delle competenze).



Importo del finanziamento

€ 102.504,80

Data inizio prevista

15/11/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Per quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Si intende migliorare le competenze di base e ridurre il tasso di dispersione scolastica, misurare e monitorare i divari territoriali, riducendoli per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Via Reina 6 sezioni a 25 ore

Via Timparello 2 sezioni a 25 ore – 5 sezioni a 40 ore

Via S. Lucia 2 sezioni a 25 ore

SCUOLA PRIMARIA

Via Reina 9 classi a 27 ore

Via Timparello 6 classi a 27 ore – 1 classi a 29 ore - 9 classi a 40 ore

Via dei Villini 5 classi a 29 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

10 classi a 30 ore

TABELLE E QUADRI ORARI SCUOLA PRIMARIA (27/29 E 40 ORE)

TABELLA DISCIPLINE CLASSI 27 ORE (1[^], 2[^], 3[^]) e CLASSI 29 ORE (4[^], 5[^])

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]



ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7
ED. FISICA	1	1	1	2	2
STORIA- GEOGRAFIA	4	4	4	4	4
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
I.R.C.	2	2	2	2	2
L2	1	2	2	3	3

TABELLA DISCIPLINE CLASSI 40 ORE

DISCIPLINE	1^	2^	3^	4^	5^
ITALIANO	9	9	9	9	9
MATEMATICA	8	8	8	8	8



ED. FISICA	2	2	2	2	2
STORIA- GEOGRAFIA	3+2	3+2	3+2	3+2	3+2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
I.R.C.	2	2	2	2	2
L2	3	3	3	3	3
TEMPO MENSA	5	5	5	5	5

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Timparello 1 classe a 30 ore



TABELLA ORARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	1 [^] CLASSE	2 [^] CLASSE	3 [^] CLASSE
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA/SCIENZE	6	6	6
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
ED. MUSICALE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE/IMMAGINE	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
I.R.C.	1	1	1



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.FAVA-PLESSO VIA REINA	CTAA8BC01V
G.FAVA-PLESSO - TIMPARELLO	CTAA8BC02X
SANTA LUCIA	CTAA8BC031

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.FAVA" PLESSO-TIMPARELLO	CTEE8BC014
"G.FAVA" - PLESSO "REINA"	CTEE8BC025
"G.FAVA" PLESSO VIA VILLINI	CTEE8BC036

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.FAVA" SCUOLA MEDIA	CTMM8BC013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

link per i documenti scuola:

https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqIfm-cTQDeka?usp=sharing

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

"La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita..."
(Indicazioni Nazionali 2012)

Il curricolo verticale rappresenta il nucleo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro istituto ed esprime le esperienze didattiche che condurranno i nostri allievi gradualmente al raggiungimento delle competenze attese promuovendo, attraverso l'attività didattica, un apprendimento di qualità che parta dell'esperienza evitando nozioni vuote.



È un percorso unitario che tiene conto delle esigenze del territorio e delle prescrizioni nazionali (traguardi delle competenze, obiettivi, discipline/campi di esperienza, profilo dello studente). La competenza si basa sulla conoscenza e abilità delle discipline e tiene conto dell'atteggiamento dell'allievo per giungere al compito di realtà legato al contesto territoriale della scuola.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione del lo sviluppo personale, l'inclusione sociale, la partecipazione alla vita sociale e una maggiore attenzione alla salute. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta. Sono la componente essenziale del pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali.

Partendo dalle competenze chiave-europee (aggiornate il 22 maggio 2018 dal Consiglio europeo), saranno analizzate i traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiungibili con i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e le discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado e gli obiettivi di apprendimento. Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo. Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.



CONOSCENZE

- ü Conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte
- ü Conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio.
- ü Conoscenza dei principali tipi di interazione verbale
- ü Conoscenza di una serie di testi letterari e non letterari
- ü Conoscenza delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua

ABILITÀ

- ü Comunicare e relazionare efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni



ü Adattare la propria comunicazione in funzione della situazione

ü Distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo

ü Cercare, raccogliere ed elaborare informazioni

ü Usare ausili

ü Formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.

ü Pensiero critico

ü Valutare informazioni e servirsene

ATTEGGIAMENTI

ü Disponibilità al dialogo critico costruttivo



ü Apprezzamento delle qualità estetiche

ü Interesse a interagire con gli altri

ü Consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri

ü Necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento.



CONOSCENZE

ü Conoscenza del vocabolario

ü Conoscenza della grammatica funzionale di lingue diverse

ü Consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici

ü Conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi

ABILITÀ

ü Comprendere messaggi orali

ü Iniziare, sostenere e concludere conversazioni

ü Leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda



delle esigenze individuali

ü Saper usare gli strumenti in modo opportuno

ü Imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita

ATTEGGIAMENTI

ü Apprezzamento della diversità culturale

ü Interesse e curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale

ü Rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona

ü Rispetto per la lingua materna di chi appartiene a minoranze e/o proviene da un contesto migratorio

ü Valorizzazione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese come quadro comune di interazione



COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.



CONOSCENZE

- ü Solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base
- ü Comprendere dei termini e dei concetti matematici
- ü Consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta
- ü Conoscenza dei principi di base del mondo naturale
- ü Conoscenza di concetti, teorie, principi e metodi scientifici fondamentali
- ü Conoscenza di tecnologie, prodotti e processi tecnologici
- ü Comprendere dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale
- ü Comprendere di progressi, limiti e rischi delle teorie, applicazioni e tecnologie scientifiche nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisione, ai valori, alle questioni morali, alla cultura ecc.)



ABILITÀ

ü Saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa

ü Seguire e vagliare concatenazioni di argomenti

ü Essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di comprendere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico

ü Saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici

ü Comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione

ü Comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati

ü Capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi



- ü Comprendere della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati
- ü Disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici
- ü Capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti
- ü Essere anche in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica
- ü Essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti

ATTEGGIAMENTI

- ü Rispetto della verità
- ü Disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità
- ü Valutazione critica e curiosità



ü Interesse per le questioni etiche

ü Attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per

quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo,

alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale

COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla ciber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

CONOSCENZE

ü Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi



ü Comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione

ü Conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti

ü Assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali

ü Essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali

ABILITÀ

ü Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali

ü Utilizzare, accedere, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali

ü Essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali

ü Riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire



efficacemente con essi

ATTEGGIAMENTI

ü Atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione

ü Approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

CONOSCENZE



ü Comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi

ü Conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari

ü Conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite

ü Conoscenza delle proprie necessità di sviluppo delle competenze

ü Conoscenza di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili

ABILITÀ





ü Individuare le proprie capacità

ü Concentrarsi, gestire la complessità, riflettere criticamente e prendere decisioni

ü Imparare e lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma

ü Organizzare il proprio apprendimento, perseverare, saperlo valutare e condividere

ü Cercare sostegno quando opportuno e gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali

ü Essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress

ü Saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi

ü Collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare

ü Manifestare tolleranza

ü Esprimere e comprendere punti di vista diversi

ü Creare fiducia e provare empatia



ATTEGGIAMENTI

ü Atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita

ü Atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità

ü Rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze

ü Disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi

ü Essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della vita

ü Affrontare i problemi per risolverli, utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti

ü Desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita

ü Curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita



COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.



CONOSCENZE

ü Conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura

ü Comprendere dei valori comuni dell'Europa

ü Conoscenza delle vicende contemporanee

ü Interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale

ü Conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici

ü Conoscenza dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause

ü Conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo

ü Comprendere delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea



ABILITÀ

ü Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società

ü Capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi

ü Capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale

ü Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche



ATTEGGIAMENTI

ü Rispetto dei diritti umani (base della democrazia e presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo)

ü Partecipazione costruttiva: disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche

ü Sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza

ü Disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale

ü Interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale

ü Disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a



garantire giustizia ed equità sociali

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

CONOSCENZE

ü Consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali

ü Comprensione di come tali opportunità si presentano



ü Conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse

ü Conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile

ü Essere consapevoli delle proprie forze e debolezze

ABILITÀ

ü Creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi

ü Riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione

ü Capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività

ü Capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori



ü Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri

ü Saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate

ATTEGGIAMENTI

ü Spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi

ü Desiderio di motivare gli altri

ü Capacità di valorizzare le idee altrui, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo

ü Saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE



La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

CONOSCENZE

ü Conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni

ü Conoscenza dei prodotti culturali

ü Comprensione di come tali espressioni possano influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui

ü Comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride

ü Consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo



caratterizzato da diversità culturale

ü Comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo

ABILITÀ

ü Capacità di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia

ü Capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali.

ü Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali

ü Capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente



ATTEGGIAMENTI

ü Atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazione dell'espressione culturale

ü Approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale

ü Curiosità nei confronti del mondo

ü Apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali





RACCOMANDAZIONI U.E.	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
COMPETENZE CHIAVE	CAMPPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE
ALFABETICA FUNZIONALE	I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO
MULTILINGUISTICA	I DISCORSI E LE PAROLE	LINGUE STRANIERE
MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA-SCIENZE- GEOGRAFIA-TECNOLOGIA
COMPETENZA DIGITALE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE DISCIPLINE
PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE DISCIPLINE
IN MATERIA DI CITTADINANZA	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	EDUCAZIONE CIVICA E TUTTE LE DISCIPLINE
IMPRENDITORIALE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE DISCIPLINE



MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED
ESPRESSIONE CULTURALE

IL SÉ E L'ALTRO-IMMAGINI,
SUONI E COLORI-IL CORPO E
MOVIMENTO

STORIA-ARTE E IMMAGINE-
MUSICA-EDUCAZIONE FISICA-
RELIGIONE

ASSOCIAZIONE COMPETENZE-CAMPI DI ESPERIENZA- DISCIPLINE PER I NOSTRI ORDINI DI SCUOLA





STRATEGIE DIDATTICHE E APPROCCI METODOLOGICI

SCUOLA DELL'INFANZIA

ü Metodologia ludica e valorizzazione del gioco



ü Esplorazione e ricerca

ü Attività laboratoriali

ü La vita di relazione

ü La mediazione didattica

ü Osservazione, progettazione e valutazione

ü Scansione dei tempi

ü Documentazione

ü Organizzazione degli spazi e dei materiali

ü Circle time

ü Problem Solving

ü Cooperative learning

ü Peer-tutoring



ü Storytelling

ü Approccio multisensoriale

ü Integrazione di tecnologie didattiche

ü Approccio Stem

SCUOLA PRIMARIA

ü Didattica laboratoriale

ü Problem Solving



ü Storytelling: attiva processi significativi attraverso il racconto e l'ascolto di storie

ü Cooperative Learning: lavoro di gruppo strutturato

ü Peer Education

ü Didattica integrata: utile per assecondare i diversi stili cognitivi

ü Circle time

ü Stem: la sigla sta per Science, Technology, Engineering, Math (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e raggruppa gli argomenti chiave per un'educazione al passo coi tempi

ü Teal: la sigla sta per Technology Enhanced Active Learning ovvero Tecnologie per l'Apprendimento Attivo

ü Uscite didattiche

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



ü Writing and reading: laboratori di scrittura creativa

ü Circle time

ü Didattica integrata

ü Storytelling

ü Cooperative Learning

ü Mappe concettuali

ü Brainstorming: bombardamento di idee da parte degli alunni che poi vengono analizzate e ordinate

ü Uscite didattiche







Allegati:

CUR VER artistico-performativo.pdf





Insegnamenti e quadri orario

I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "G.FAVA-PLESSO VIA REINA CTAA8BC01V

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G.FAVA-PLESSO - TIMPARELLO CTAA8BC02X

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANTA LUCIA CTAA8BC031

25 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.FAVA" PLESSO-TIMPARELLO CTEE8BC014

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.FAVA" - PLESSO "REINA" CTEE8BC025

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.FAVA" PLESSO VIA VILLINI CTEE8BC036

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: "G.FAVA" SCUOLA MEDIA CTMM8BC013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3lNFdB65pw_tTiqIfm-cTQDeka?usp=sharing

In tutti gli ordini di scuola l'insegnamento dell'educazione civica è presente in ogni disciplina (vedi



allegato)

Allegati:

Progetto Legalità 2025_26.pdf

Approfondimento

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3lNFdB65pw_tTiqIfmcTQDeka?usp=sharing

L'insegnamento dell'educazione civica nel nostro istituto è trasversale a tutte le discipline. Essa viene insegnata in tutti gli ordini di scuola presenti nell'istituzione scolastica (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado) con il progetto alla legalità (vedi allegato). Inoltre, è presente il Consiglio Comunale dei Ragazzi formato dagli alunni eletti della scuola secondaria di primo grado.

Allegati:

Curricolo ed. civica INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA 2025-26.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqIfmcTQDeka?usp=sharing

L'Istituto Comprensivo Giuseppe Fava si trova a Mascalucia che è uno dei paesi più popolati ed estesi della provincia catanese. Sono presenti diverse strutture che collaborano con la scuola: società sportive, associazioni culturali e di volontariato, biblioteca comunale, che offrono buone opportunità di integrazione con l'istituzione scolastica; nel territorio è presente anche una Casa Famiglia a cui sono affidati bambini dal Tribunale dei Minori provenienti da altri comuni con particolari situazioni familiari; c'è un atteggiamento disponibile da parte dell'Ente Locale; collaborazione con l'Università; partecipazione attiva dei genitori in diverse iniziative di formazione e prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo. La scuola sorge, dal punto di vista territoriale, al centro di Mascalucia. La dispersione scolastica riguarda solo qualche sporadico caso di frequenza irregolare in quanto la scuola monitora costantemente le situazioni a rischio di dispersione.

I momenti di raccordo tra i tre diversi ordini di scuola sono continui sia per quanto riguarda lo scambio di informazioni tra docenti, sia per quanto riguarda la progettualità che prevede momenti comuni tra gli alunni di ordini diversi.

La progettualità è ricca e abbraccia tutti gli ambiti dell'apprendimento per dare ai nostri alunni l'opportunità di arricchire il curricolo formativo e rendere l'apprendimento proficuo ed efficace.



Allegato:

[CURRICOLO VERTICALE.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per gli 80 anni della Repubblica Italiana saranno organizzate attività che coinvolgeranno tutti gli studenti e le studentesse dell'istituto di ogni ordine e grado (dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado)

Allegato:

Progetto Legalità 2025_26.pdf

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

In collaborazione con il MIM e il CONI e alcune associazioni sportive del territorio, l'istituto ha inserito nel proprio curricolo i progetti di educazione fisica che sono rivolti a tutti gli studenti e studentesse di ogni ordine e grado

Inoltre la stessa modalità è stata usata per i progetti di igiene ed educazione alla salute che l'ASP organizza

Per maggiori particolari vedi progetti dell'Offerta formativa

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per l'80° della Nostra Repubblica sono previste diverse attività per gli studenti e le studentesse del nostro istituto di ogni ordine e grado

Allegato:

Progetto Legalità 2025_26.pdf

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi progetti sportivi in collaborazione con il MIM, il Coni e le associazioni sportive del territorio e quelli di igiene e salute in collaborazione con l'ASP di riferimento

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione alla salute

Progetto in collaborazione con l'ASP

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

- Il sé e l'altro



Competenza

fondamentali del proprio territorio.

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Progetto sportivo

Progetto del MIM con esperto esterno

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro

- Il sé e l'altro



Competenza

hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Campi di esperienza coinvolti

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Link Curricolo Educazione civica:

https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTigIfm-cTQDeka?usp=sharing









Allegato:

Curricolo ed. civica INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA 2025-26.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

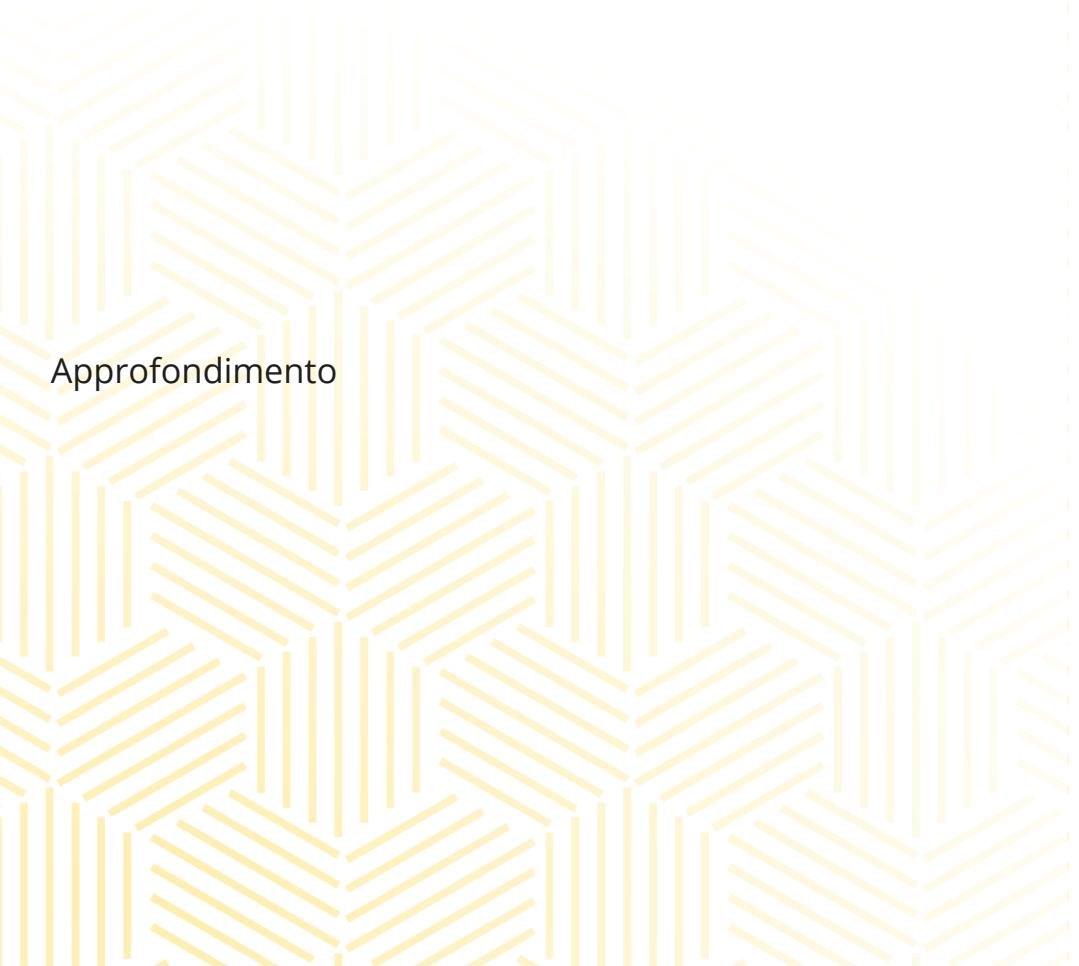
Vedi progetti nella sezione Iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1

Link documenti scuola:

https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiglfm-cTQDeka?usp=sharing



Approfondimento



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus

Scambi culturali tra scuole di diversi paesi europei per docenti e alunni

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 2: Cambridge

Corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- InFormazione continua.

○ Attività n° 3: Corso Lingua inglese (B1 - B2)

Corso rivolto ai docenti per il conseguimento delle certificazioni

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- InFormazione continua.

○ Attività n° 4: eTinnings

Partecipazione di docenti e scuole ad una community europea per migliorare l'offerta formativa dei sistemi scolastici e favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: "G.FAVA-PLESSO VIA REINA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: D.M. 65 (Infanzia)

Corsi di lingua inglese per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: G.FAVA-PLESSO - TIMPARELLO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: D.M. 65 (Infanzia)

Corsi di lingua inglese per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua



Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SANTA LUCIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Lingua inglese (DM 65)

Corso di lingua inglese per i bambini di scuola dell'infanzia

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Bambini scuola dell'infanzia



Dettaglio plesso: "G.FAVA"PLESSO-TIMPARELLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Erasmus

Mobilità e formazione all'estero per studenti, docenti e personale ATA

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
 - Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
 - Promozione di certificazioni linguistiche
 - Potenziamento con docenti madrelingua
 - Certificazioni linguistiche
 - Partnership con scuole estere
 - Mobilità studentesca internazionale
 - Progettualità Erasmus+
 - Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
 - Accoglienza docenti e studenti in Italia



Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

○ Attività n° 2: Cambridge

Corsi di lingua inglese rivolti agli studenti per il conseguimento di certificazioni riconosciute

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 3: Corso Lingua inglese (B1 - B2)

Corso di lingua inglese per i docenti

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 4: eTwinning

Partecipazione di docenti e scuole ad una community europea per migliorare l'offerta formativa dei sistemi scolastici e favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: "G.FAVA" - PLESSO "REINA" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Cambridge

Corsi di lingua inglese finalizzati al conseguimento delle certificazioni

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Erasmus

Scambi culturali nei diversi paesi dell'Unione Europea

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 3: Certificazione B1/B2

Corsi di lingua inglese destinati al personale docente e ATA

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

○ Attività n° 4: eTwinning

Partecipazione di docenti e scuole ad una community europea per migliorare l'offerta formativa dei sistemi scolastici e favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: "G.FAVA" PLESSO VIA VILLINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Cambridge

Corsi di lingua inglese finalizzati al conseguimento delle certificazioni

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: eTwinning

Partecipazione di docenti e scuole ad una community europea per migliorare l'offerta formativa dei sistemi scolastici e favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: Erasmus



Scambi tra scuole dell'Unione Europea e formazione all'estero

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneri per la Cooperazione (KA2)
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 4: Certificazione B1/B2

Corsi di lingua inglese per il personale docente e ATA per conseguire le certificazioni

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Dettaglio plesso: "G.FAVA" SCUOLA MEDIA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Erasmus

Scambi culturali con scuole di altri stati europei

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Cambridge

Progetto finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- InFormazione continua.

○ Attività n° 3: Certificazione B1/B2

Corsi di lingua inglese (livello B1 e B2) per conseguire le certificazioni

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- InFormazione continua.

Approfondimento:

Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione transizione digitale del personale scolastico

○ Attività n° 4: eTwinning

Partecipazione di docenti e scuole ad una community europea per migliorare l'offerta formativa dei sistemi scolastici e favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning



Destinatari

- Docenti
- Studenti





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Giochi matematici (per tutte le classi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado)**

Progetto di competizione matematica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: INVALSI MATEMATICA (classi seconde e quinte)**

Esercitazioni in per la corretta elaborazione delle prove standardizzate

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: "G.FAVA"PLESSO-TIMPARELLO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Giochi matematici**

Competizione matematica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: INVALSI MATEMATICA (classi seconde e quinte)**

Attività finalizzata alla corretta elaborazione delle prove standardizzate

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: "G.FAVA" - PLESSO "REINA"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Giochi matematici**

Competizione matematica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: INVALSI MATEMATICA (classi seconde e quinte)**

Attività finalizzate alla corretta esecuzione delle prove standardizzate

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: "G.FAVA" PLESSO VIA VILLINI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: INVALSI MATEMATICA (classi seconde e quinte)**

Attività finalizzate alla corretta esecuzione delle prove standardizzate

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 2: Giochi matematici**

Competizione matematica



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: "G.FAVA" SCUOLA MEDIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Giochi matematici**

Competizione matematica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi I, II, III**

Attività di orientamento a scuola con tutte le classi della scuola secondaria di primo grado con laboratori con le scuole secondarie di secondo grado

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Impresa di classe: scopriamo l'azienda e creiamo la nostra (classi II e III)**

Progetto finalizzato alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e alla riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico che prevede tre moduli da trenta ore in orario extracurriculare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	80	90

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: "G.FAVA" SCUOLA MEDIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Modulo n° 1: Impresa di classe: scopriamo l'azienda e creiamo la nostra (classi II e III)

Progetto finalizzato alla valorizzazione delle potenzialità dei talenti degli studenti e alla riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico che prevede tre moduli da trenta ore in orario extracurriculare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	80	90

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi I, II, III

Attività di orientamento a scuola con tutte le classi della scuola secondaria di primo grado con laboratori con le scuole secondarie di secondo grado

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

Attività alternativa rivolta agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado esonerati dall'insegnamento dell'IRC

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Consolidare le competenze linguistiche e matematiche

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

● Calcio

Progetto di calcio rivolto agli alunni delle classi 4[^] e 5[^]



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Partecipazione al torneo di calcio

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Educazione alla salute

Progetto di educazione alimentare in collaborazione con gli operatori ASP rivolto a tutti gli ordini di scuola presenti nell'istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare un comportamento responsabile nella scelta dei cibi. Conoscere gli effetti di un'alimentazione eccessiva e gli effetti di un'alimentazione insufficiente. Riconoscere l'importanza dell'alimentazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto prevede momenti di formazione per i docenti dell'istituto con la collaborazione dei sanitari dell'ASP

● INVALSI Italiano e Matematica classi seconde

Attività didattiche in preparazione delle prove INVALSI che si svolgeranno nel mese di maggio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Esecuzione corretta delle prove

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Minibasket

Progetto di avviamento minibasket in collaborazione con l'associazione Sport club di Gravina rivolto agli alunni delle classi prime della scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avere passione per l'attività fisica Cooperazione tra pari



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● INVALSI Italiano, Matematica e Inglese classi quinte

Progetto finalizzato all'esecuzione corretta delle prove INVALSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Corretta esecuzione delle prove INVALSI

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Arcobaleno

Giornalino scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Comprendere la complessità come un intreccio di relazioni. Analizzare il rapporto tra realtà e informazione. Abituare ad una lettura critica e all'autonomia del proprio giudizio. Attivare competenze disciplinari. Riconoscere e usare termini specialistici.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



● Racchette di classe (Classi prime, seconde e terze scuola Primaria)

Progetto di tennis

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Appassionare gli alunni al movimento
Appassionare gli alunni ad un nuovo sport
Favorire la cooperazione
Aumentare la pratica qualificata delle attività motorie nella scuola primaria
Mettere in evidenza il valore socializzante dello sport ed aiutare a stabilire positivi rapporti interpersonali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Scuola attiva kids e junior (Seconde e terze scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado)

Progetto di educazione fisica in collaborazione con il CONI e il MIM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

□ Rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale attraverso un corretto e adeguato percorso di valorizzazione dell'immagine corporea; □ Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato attraverso esperienze motorie e psicomotorie atte a valorizzare l'aspetto sperimentale e di scoperta delle proprie potenzialità e limiti; □ Riconoscere nella capacità di muoversi in maniera adeguata nell'ambiente e nel gioco coordinando i movimenti, che il proprio corpo è soggetto di comunicazione, relazione e accoglienza; □ Lavorare in gruppo in maniera attiva e propositiva attraverso attività che vedano la progettazione e la collaborazione per il raggiungimento di una meta collettiva, □ Scoprire che è importante muoversi, conoscere e occupare lo spazio, in modo spontaneo e guidato, da soli e in gruppo .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● Scuola sicura!

Progetto di sicurezza con esercitazioni pratiche di evacuazione per tutti gli alunni e il personale dell'istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Fornire consapevolezza dei possibili pericoli esistenti intorno a noi. Comprendere i comportamenti corretti da attuare in materia di prevenzione dei pericoli e tutela della salute. Educare l'individuo al corretto rapporto con l'ambiente domestico, con la scuola, con il cibo e con lo spazio urbano. Creare percorsi didattici diversificati per ordine di scolarità sulla prevenzione e conoscenza del rischio a scuola, a casa e sul territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Legalità



Progetto curriculare di educazione civica per la scuola dell'infanzia, le classi quinte della scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Educare alla solidarietà e alla tolleranza; - sviluppare le capacità di collaborare, comunicare e dialogare; - fare e sperimentare direttamente regole e meccanismi della democrazia - accrescere il senso di appartenenza alla comunità e la conoscenza del funzionamento degli strumenti di partecipazione democratica - educare alla democrazia, alla pace, all'interculturalità e alla solidarietà, intese come metodo di convivenza e di integrazione tra i popoli; - sviluppare nelle ragazze/i lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro, acquisendo la capacità di far sentire la propria voce - favorire la partecipazione ad eventi, manifestazioni e concorsi di rilevanza locale, nazionale, europea che rispondano alle finalità indicate nel progetto

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● Open Day

Progetto extracurriculare di laboratori creativi per tutti i bambini e gli alunni dell'istituto uscenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Capacità di cooperazione Abilità plastico - manipolative

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Classe Green

Progetto di inclusione rivolto a tutte le sezioni/classi dei tre ordini di scuola dell'istituto in cui è presente un alunno con disabilità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Inclusione bambini/alunni con disabilità

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Istruzione domiciliare e ospedaliera

Progetto rivolto agli alunni che per motivi di salute si assenteranno per oltre 30 giorni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

o Garantire il diritto allo studio o Prevenire l'abbandono scolastico o Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento o Mantenere rapporti relazionali/affettivi con



l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari o Sostenere/approfondire lo studio individuale e l'accoglienza delle terapie

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

● Recupero/potenziamento classi quarte

Progetto di recupero/potenziamento nelle ore di compresenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

ITALIANO • Ascoltare e comprendere comunicazioni orali di diverso tipo. • Potenziare le strumentalità di lettura e le capacità espressive. • Scrivere e rielaborare, in modo chiaro e coerente, e ortograficamente corretto, vari tipi di testo. • Riconoscere le varie parti del discorso e saperle analizzare all'interno di una frase. MATEMATICA • La classe delle unità semplici e la classe delle migliaia. Operare con le quattro operazioni e applicarle nei problemi. Operare con i numeri decimali. • I poligoni e la loro classificazione; la misurazione degli angoli; il perimetro e l'area. • Osservare e leggere grafici.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

● Rugby e legalità

Progetto di rugby per gli alunni di scuola secondaria di primo grado in collaborazione con la polizia di Stato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incentivare la partecipazione di tutti gli alunni Appassionare i ragazzi al movimento Favorire la cooperazione tra i piccoli atleti Aumentare la pratica qualificata delle attività motorie nella scuola Mettere in evidenza il valore socializzante dello sport ed aiutare a stabilire positivi rapporti interpersonali



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Progetto ambientale

Attività per il rispetto dell'ambiente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza generale dei problemi ambientali e promozione dei comportamenti corretti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

● Orientamento

Progetto triennale per la scuola secondaria di primo grado utile alla conoscenza di sé e dei propri gusti e le proprie attitudini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sicurezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado e della propria vita professionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● 80 anni: buon compleanno Repubblica!

Progetto ponte di educazione civica che coinvolge tutte le sezioni/classi dei tre ordini di scuola dell'istituto



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Riconoscere, se guidato, l'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva • Imparare i valori della nostra Repubblica

Destinatari Classi aperte parallele

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche Classica

Aule Magna



● Demea

Progetto di lettura che si conclude con l'incontro con l'autore rivolto alle classi quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinamento alla lettura

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

● Giochi matematici



Laboratorio matematico-scientifico per la scuola primaria e secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Maggiore passione per le discipline scientifiche

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

● La bottega dei giocattoli (Continuità)

Progetto di continuità tra i bambini uscenti dell'infanzia, gli alunni di classe 5[^] primaria e quelli di classe 1[^] secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Passaggio soft in un altro ordine di scuola

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Pallavolo

Attività di propedeutica alla pallavolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avvicinamento alle attività sportive

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--------------------	-----------------------------------

Palestra

● Erasmus

Scambi culturali con studenti di altri paesi europei

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Un miglioramento delle competenze di lingua inglese

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna

● Propedeutica di lingua latina

Progetto pomeridiano rivolto agli studenti di classe 3[^] di scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinamento alla lingua latina e scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

● Propedeutica di lingua greca

Progetto rivolto agli studenti delle classi 3[^] di scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinamento allo studio della lingua greca e scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

● "Il Dovere della Memoria ". Le Foibe

"Il Dovere della Memoria" Esiste un "dovere della Memoria" indispensabile a condurre le giovani generazioni verso una presa di coscienza morale, politica e sociale e il più possibile completa e imparziale, di avvenimenti e tragedie come l'esodo Giuliano-dalmata e i massacri delle Foibe. A tal fine l'I.C.G. Fava di Mascalucia ha inserito nel proprio PTOF (2022/2025) il progetto curriculare "Il Dovere della Memoria" che coinvolge le terze classi della scuola sec. di I grado (progetto desumibile dal Ptof).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzare la cultura della legalità e del rispetto delle regole

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------



Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
Aula generica	

● Impresa di classe: scopriamo l'azienda e creiamo la nostra

Percorsi di orientamento per garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza nelle scelte ed eliminazione dell'abbandono scolastico

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



Aule

Magna

● Scopriamo i colori dell'Italia

Progetto di cittadinanza attiva rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenze delle nozioni base legate alla nostra Repubblica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula Immersiva



Bullismo e legalità: crescere cittadini consapevoli

Progetto sulla prevenzione del bullismo con interventi anche di esperti esterni rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo gardo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenzioni di atti di bullismo

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	interno ed esterno
-----------------------	--------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Magna
------	-------



● Musica spaziale (Scuola dell'infanzia)

Progetto pomeridiano di musica per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Socializzazione Riconoscimento del ritmo

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Musica
--	--------

Aule	Magna
------	-------

	Aula Immersiva
--	----------------

● CCR

Consiglio Comunale dei ragazzi



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Consapevolezza e autonomia nelle scelte di cittadinanza attiva

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------



● Orchestra di emozioni

Progetto pomeridiano di musica rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi della scuola secondaria primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze musicali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula Immersiva

● Cambridge: young learners

Corso di lingua inglese per il conseguimento delle certificazioni



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Certificazioni

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

● La squadra del piatto perfetto

Progetto pomeridiano rivolto agli alunni delle classi seconde a tempo pieno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Potenziamento

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Podcast a scuola

Attività rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare nella progettazione didattica obiettivi trasversali legati all'Educazione Civica.

Traguardo

Promuovere la cultura del rispetto delle regole.



Risultati attesi

Approfondimento dell'uso consapevole di nuovi linguaggi

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Approfondimento

Gli alunni preparano i loro podcast traendo spunto dalla loro storia personale e scolastica o da fatti di cronaca

● Belvedere dell'Etna

Incontri con i volontari dell'associazione "Amici del Bosco Ceraulo"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare nella progettazione didattica obiettivi trasversali legati all'Educazione Civica.

Traguardo

Promuovere la cultura del rispetto delle regole.

Risultati attesi

Conoscenza del territorio circostante

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

Aula Immersiva



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqIfm-cTQDeka?usp=sharing

Nel nostro istituto c'è stata una vera Rivoluzione per la didattica per ambienti di apprendimento.

Abbiamo completato la dotazione di base delle aule con una Digital Board - che andranno a sostituire i monitor già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, proiettore, cineprese e microfoni, stazione podcast, stop motion) per la realizzazione del cineforum e web cam per ampliare le dotazioni tecnologiche di ogni aula. Abbiamo ampliato la dotazione di device personali a disposizione di studenti e docenti e ulteriori pc posti su carrelli mobili per la ricarica. Una predilezione particolare sarà dedicata all'implementazione di tecnologia per matematica e scienze, che riteniamo indispensabili per sviluppare, negli studenti, creatività, problem-solving; ampliamento delle conoscenze storico-geografiche, e potenziamento delle quattro abilità di lingua straniera. Anche la scuola dell'infanzia è stata investita da questi cambiamenti. Nelle sezioni vi sono LIM, tavoli interattivi (12 in tutto), video proiettori (1 per plesso), cromebook (una sessantina circa), webcam per la comunicazioni interne e una decina di pc.

Nella scuola è presente anche un'aula immersiva usata per approfondire le lezioni vivendo un'esperienza magica soprattutto per i bambini della scuola dell'infanzia.

Grazie al D.M. 66: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" che prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola e attività di formazione di personale scolastico. La nostra istituzione scolastica ha formato docenti e personale ATA. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il



potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Inoltre, il personale scolastico parteciperà a corsi di formazione sull'intelligenza artificiale.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"G.FAVA-PLESSO VIA REINA - CTA8BC01V

G.FAVA-PLESSO - TIMPARELLO - CTA8BC02X

SANTA LUCIA - CTA8BC031

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqlfm-cTQDeka?usp=sharing Nella scuola dell'infanzia l'attività educativa prevede di lavorare prevalentemente per progetti. Lavorare per progetti implica una programmazione basata non tanto su argomenti, quanto sulle situazioni complessive che possono favorire la comunicazione e l'acquisizione di abilità e conoscenze. Pertanto anche la valutazione non può essere un'analisi parcellizzata, ma una pratica professionale basata sull'osservazione che permette di mettere a fuoco le variabili e le costanti più significative del percorso educativo e di riflettere sulle strategie di intervento più adeguate. La valutazione e la verifica nelle scuola dell' Infanzia hanno lo scopo di : - Osservare più che misurare - Comprendere piuttosto che giudicare - Contestualizzare più che classificare. Indicatori: - Benessere dei bambini - Serenità durante la giornata scolastica -Interesse e coinvolgimento -Partecipazione - Evoluzione progressiva delle situazioni e dei comportamenti

Allegato:

Programmazione scuola dell'infanzia 2526.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqlfm-cTQDeka?usp=sharing La nostra istituzione scolastica promuove l'educazione alla legalità in quanto valore trasversale che impegna tutte le aree disciplinari messe in atto quotidianamente per formare il buon cittadino che stia bene con sé e con gli altri; responsabile e partecipe alla vita sociale e che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Per le classi quinte di scuola primaria e le classi prime di scuola secondaria di primo grado, l'azione educativa in tal senso è realizzata con il progetto di "Educazione alla Legalità" che propone i vari argomenti inerenti alla tematica di riferimento tramite varie opportunità di partecipazione ed intervento (ad esempio incontri presso i locali della scuola con testimoni della nostra società fortemente impegnati nella trasmissione del concetto di legalità e del rispetto delle regole, incontro di gruppo in classe e a classi aperte per confronti e dialoghi con insegnanti ed operatori qualificati, allestimento di cortometraggi, visite guidate presso centri operativi istituzionali di riferimento) per offrire agli alunni il vantaggio di diventare meno critici, meno ostili, meno diffidenti verso l'altro.

Allegato:

Curricolo ed. civica INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA 2025-26.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqlfm-cTQDeka?usp=sharing I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono particolarmente afferenti al campo di esperienza "il sé e l'altro", nel quale il bambino prende coscienza della propria identità e apprende le prime regole necessarie alla vita sociale. In particolare la verifica avviene attraverso osservazioni sistematiche e occasionali, conversazioni libere e guidate e autovalutazione diretta.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA - CTIC8BC002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Link programmazione scuola dell'infanzia:

https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqIfm-cTQDeka?usp=sharing Nella scuola dell'infanzia l'attività educativa prevede di lavorare prevalentemente per progetti. Lavorare per progetti implica una programmazione basata non tanto su argomenti, quanto sulle situazioni complessive che possono favorire la comunicazione e l'acquisizione di abilità e conoscenze. Pertanto anche la valutazione non può essere un'analisi parcellizzata, ma una pratica professionale basata sull'osservazione che permette di mettere a fuoco le variabili e le costanti più significative del percorso educativo e di riflettere sulle strategie di intervento più adeguate. La valutazione e la verifica nelle scuola dell' Infanzia hanno lo scopo di : - Osservare più che misurare - Comprendere piuttosto che giudicare - Contestualizzare più che classificare. Indicatori: - Benessere dei bambini - Serenità durante la giornata scolastica -Interesse e coinvolgimento -Partecipazione - Evoluzione progressiva delle situazioni e dei comportamenti

Allegato:

Programmazione scuola dell'infanzia 2526.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Link curricolo di educazione civica:

https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqIfm-cTQDeka?usp=sharing La nostra istituzione scolastica promuove l'educazione alla legalità in quanto valore trasversale che impegna tutte le aree disciplinari messe in atto quotidianamente per formare il buon cittadino che stia bene con sé e con gli altri; responsabile e partecipe alla vita sociale e che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di



risolverli. Per le classi quinte di scuola primaria e le classi prime di scuola secondaria di primo grado, l'azione educativa in tal senso è realizzata con il progetto di "Educazione alla Legalità" che propone i vari argomenti inerenti alla tematica di riferimento tramite varie opportunità di partecipazione ed intervento (ad esempio incontri presso i locali della scuola con testimoni della nostra società fortemente impegnati nella trasmissione del concetto di legalità e del rispetto delle regole, incontro di gruppo in classe e a classi aperte per confronti e dialoghi con insegnanti ed operatori qualificati, allestimento di cortometraggi, visite guidate presso centri operativi istituzionali di riferimento) per offrire agli alunni il vantaggio di diventare meno critici, meno ostili, meno diffidenti verso l'altro.

Allegato:

Curricolo ed. civica INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA 2025-26.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono particolarmente afferenti al campo di esperienza " il sé e l'altro", nel quale il bambino prende coscienza della propria identità e apprende le prime regole necessarie alla vita sociale. In particolare la verifica avviene attraverso osservazioni sistematiche e occasionali, conversazioni libere e guidate e autovalutazione diretta.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqIfm-cTQDeka?usp=sharing La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Il percorso di



valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti. 1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe 2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto di: • livello di partenza • atteggiamento nei confronti della disciplina • metodo di studio • costanza e produttività • collaborazione e cooperazione. 3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. 4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria. La valutazione per l'IRCI e le attività alternative alla religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una nota da consegnare unitamente alla scheda scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie: colloqui individuali; registro elettronico; bacheca genitori; invio a casa di compiti corretti/verifiche; eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere). La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Allegato:

VALUTAZIONE-Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqlfm-cTQDeka?usp=sharing

Allegato:

Infrazioni-Sanzioni.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqIfmcTQDeka?usp=sharing

Allegato:

Criteri per l'ammissione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqIfmcTQDeka?usp=sharing

Allegato:

GRIGLIE ESAMI DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"G.FAVA" SCUOLA MEDIA - CTMM8BC013



Criteri di valutazione comuni

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqlfm-cTQDeka?usp=sharing La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti. 1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe 2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto di: • livello di partenza • atteggiamento nei confronti della disciplina • metodo di studio • costanza e produttività • collaborazione e cooperazione. Il numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadri mestre sarà di tre come stabilito dal Collegio 3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. 4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria. Religione cattolica e attività alternative per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalse, una nota da consegnare unitamente alla scheda scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie: colloqui individuali; registro elettronico; bacheca genitori; invio a casa di compiti corretti/verifiche; eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere). La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqlfm-cTQDeka?usp=sharing La nostra istituzione scolastica promuove l'educazione alla legalità in quanto valore trasversale che impegna tutte le aree disciplinari messe in atto quotidianamente per formare il buon cittadino che stia bene con sé e con gli altri; responsabile e partecipe alla vita sociale e che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Per le classi quinte di scuola primaria e le classi prime di scuola secondaria di primo grado, l'azione educativa in tal senso è realizzata con il progetto di "Educazione alla Legalità" che propone i vari argomenti inerenti alla tematica di riferimento tramite varie opportunità di partecipazione ed intervento (ad esempio incontri presso i locali della scuola con testimoni della nostra società fortemente impegnati nella trasmissione del concetto di legalità e del rispetto delle regole, incontro di gruppo in classe e a classi aperte per confronti e dialoghi con insegnanti ed operatori qualificati, allestimento di cortometraggi, visite guidate presso centri operativi istituzionali di riferimento) per offrire agli alunni il vantaggio di diventare meno critici, meno ostili, meno diffidenti verso l'altro.

Allegato:

Curricolo ed. civica INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA 2025-26.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqlfm-cTQDeka?usp=sharing

Allegato:

Rubr_Val-sec_Comportamento 2025.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqIfm-cTQDeka?usp=sharing

1. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA Il Dlgs. 62/2017 ha disposto che l'ammissione alla classe successiva avvenga, in generale, anche in presenza di una votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline e in presenza dei seguenti requisiti:

- Frequenza di almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato
- Non essere incorso nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio (DPR 249/2017 -art. 4, commi 6 e 9 bis)

Nel caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline il nostro Istituto ha definito, per la Scuola Secondaria di I grado, i seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva:

- miglioramento conseguito rispetto al livello di partenza
- esiti di attività di recupero, di percorsi personalizzati e di alfabetizzazione
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita scolastica
- impegno e volontà di migliorare
- comportamento corretto e collaborativo
- motivi di salute o di notevole disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

In caso di valutazione positiva degli aspetti indicati sopra e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio di Classe dispone l'ammissione alla classe successiva stilando una "Nota informativa" alla famiglia, in cui si comunica che l'ammissione è stata deliberata in presenza di carenze da parte dell'allievo e si forniscono, inoltre, indicazioni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo. L'alunno, all'inizio dell'anno scolastico successivo, sarà sottoposto ad accertamento didattico per verificare il superamento delle carenze riportate.

2. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA A sensi del decreto lgs. 62/2017, la non ammissione alla classe successiva può essere disposta in presenza di votazione non sufficiente in una o più discipline e, inoltre, deve essere comprovata da specifica motivazione e deliberata a maggioranza; il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinate per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Viene considerata insufficienza lieve la valutazione con voto 5, insufficienza grave la valutazione con voto 4. La non ammissione, in ogni caso, è decisa dal Consiglio di Classe, dopo aver attivato tutti gli interventi necessari al recupero delle carenze dell'allievo e all'acquisizione delle abilità richieste alla fine dell'anno scolastico. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe valuterà attentamente la situazione specifica dell'alunno e delibererà, eventualmente, la non ammissione alla classe successiva, tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici
- aver riportato: □ 3 o più insufficienze gravi; □ 2 insufficienze gravi e 1/2 insufficienze lievi; □ 1 insufficienza grave e 2/3 insufficienze lievi; □ 4 o più insufficienze lievi;
- gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non



recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola. • gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva • Assenza di progressi rispetto al livello di partenza • mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe successiva. In caso di delibera di non ammissione, la scuola stilerà una "Nota di comunicazione alla famiglia"; il docente coordinatore, prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio, comunicherà telefonicamente alla famiglia la decisione del Consiglio di Classe. 3. TABELLA DI VALUTAZIONE VOTO: 10 Corrisponde ad un **ECCELLENTE** raggiungimento degli obiettivi. È indice di padronanza ottimale dei contenuti e delle abilità, della capacità di rielaborazione personale in ottica interdisciplinare. Sarà attribuito agli alunni che conseguiranno **PIENAMENTE** le competenze previste e sapranno fare uso corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti e una sintesi appropriata con spunti personali e creativi. VOTO: 9 Corrisponde ad un **OTTIMO** raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze e delle abilità strumentali. Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno una **COMPLETA** conoscenza degli argomenti e avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo corretto linguaggi e strumenti specifici delle discipline. VOTO: 8 Corrisponde ad un buon raggiungimento degli obiettivi e ad una **BUONA** capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno una buona conoscenza degli argomenti e che avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo **GENERALMENTE CORRETTO** i linguaggi e gli strumenti specifici. VOTO: 7 Corrisponde ad un **DISCRETO** raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite **NON SEMPRE SICURA** (sostanzialmente discreta). Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno una **DISCRETA** conoscenza degli argomenti e che avranno acquisito le competenze **FONDAMENTALI** richieste, pur manifestando delle incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici. VOTO: 6 Corrisponde al **SUFFICIENTE** raggiungimento degli obiettivi essenziali. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno una conoscenza degli argomenti **SUPERFICIALE** e che avranno acquisito le competenze **MINIME** richieste, rivelando una sufficiente autonomia operativa e **INCERTEZZE** nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici. VOTO: 5 Corrisponde ad un **PARZIALE** raggiungimento degli **OBIETTIVI MINIMI**. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno **LIMITATE** o **NON ADEGUATE** conoscenze degli argomenti e che **NON** avranno acquisito le competenze **MINIME** richieste, dimostrando difficoltà e superficialità nell'uso dei linguaggi e degli strumenti, nello studio individuale, e nell'impegno. VOTO: 4 Corrisponde al **NON** raggiungimento degli **OBIETTIVI MINIMI**. Sarà attribuito agli alunni che risulteranno **GRAVEMENTE** carenti in ogni disciplina, che possiederanno **LIMITATE** o **NON ADEGUATE** conoscenze e che **NON** avranno acquisito le competenze **MINIME**, con numerose difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e nessun impegno personale. 4. CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO Il decreto lgs. 62/2017 ha disposto che in sede di scrutinio finale possono essere ammessi all'Esame di Stato anche allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in



una o più discipline a condizione che vengano soddisfatti i seguenti requisiti: • assenze non superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1), salvo deroghe approvate dal Collegio docenti; • non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; • aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI; Il voto di ammissione è espresso in decimi e può essere inferiore alla sufficienza. In caso di allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe, con delibera a maggioranza, può disporre la non ammissione all'Esame di Stato con documentata motivazione per: • mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici • aver riportato: □ 3 o più insufficienze gravi; □ 2 insufficienze gravi e 1/2 insufficienze lievi; □ 1 insufficienza grave e 2/3 insufficienze lievi; □ 4 o più insufficienze lievi; Gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola. • Gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva • Assenza di progressi rispetto al livello di partenza • Mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe successiva.

5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Tale voto sarà frutto di una media aritmetica pesata: a. 60% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti dell'anno scolastico in corso espressa anche con i decimali; b. 40% media aritmetica tra le medie del primo e del secondo anno, espressa anche con i decimali.

6. SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (riferimenti normativi: D. lgs 62/2017 e DM 741/2017) L'Esame di Stato si articola in tre prove scritte, predisposte dalla commissione d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati. La commissione d'esame predispone le prove ed i criteri per la correzione e la valutazione degli elaborati. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

PROVA SCRITTA DI ITALIANO è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie: A. testo narrativo o descrittivo; B. testo argomentativo; C. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico; Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori Pertinenza ed esaustività del contenuto 10 Testo aderente alla traccia, ampio e approfondito in modo originale 9 Testo aderente alla traccia ampio ed esauriente 8 Testo aderente alla traccia ed esauriente 7 Testo aderente alla traccia e abbastanza completo 6 Testo aderente alla traccia ma semplice e poco approfondito 5 Testo non del tutto



aderente alla traccia 4 Testo non aderente alla traccia Organizzazione del contenuto 10 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è ben equilibrata 9 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è equilibrata 8 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è abbastanza equilibrata 7 La trattazione ha una sua logica di base ed è abbastanza coerente; la struttura è sufficientemente equilibrata 6 La trattazione ha una sua logica di base ma non sempre è coerente; la struttura è poco equilibrata 5 La trattazione è composta da parti poco e/o male collegate tra loro. 4 La trattazione non segue un filo logico Correttezza ortografica 10 Non commette alcun errore 9 Lieve imprecisione 8 Fino a 3 errori non gravi 7 1 errore grave e qualche imprecisione 6 2 errori gravi e qualche imprecisione 5 3 errori gravi e imprecisioni 4 Molti errori gravi e molte imprecisioni Correttezza sintattica 10 Il periodo è chiaro, scorrevole, corretto ed elaborato 9 Il periodo è chiaro, scorrevole e corretto 8 Il periodo è chiaro e corretto 7 Il periodo è chiaro e abbastanza corretto 6 Il periodo è chiaro ma poco corretto nell'uso dei tempi verbali, dei pronomi, della punteggiatura e delle concordanze 5 Periodo poco chiaro e poco corretto 4 Periodo non chiaro e scorretto Correttezza lessicale 10 Lessico ricco, vario e appropriato 9 Lessico vario, appropriato e senza ripetizioni 8 Lessico appropriato, abbastanza vario e senza ripetizioni 7 Lessico abbastanza appropriato e abbastanza vario 6 Lessico generico e semplice con qualche ripetizione 5 Lessico ripetitivo, generico e povero 4 Lessico molto ripetitivo, generico con uso di termini impropri Comprensione del testo (tipologia C) 10 Piena comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico) Corretta individuazione e piena comprensione delle informazioni 9 Buona comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico) Corretta individuazione e comprensione delle informazioni 8 Buona comprensione del lessico comune con qualche incertezza nella decifrazione del lessico letterario e specialistico Individuazione e comprensione della maggior parte delle informazioni 7 Discreta comprensione del lessico comune con incertezze ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico Individuazione e comprensione di alcune delle informazioni 6 Parziale comprensione del lessico comune ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico Individuazione di alcune informazioni, non tutte pienamente comprese 5 Lacunosa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e specialistico Parziale individuazione e comprensione delle informazioni 4 Scarsa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e specialistico Minima individuazione e comprensione delle informazioni Sintesi e riformulazione del testo (tipologia C) 10 Corretta eliminazione delle informazioni irrilevanti Corretto uso della generalizzazione per includere più elementi Corretta e scorrevole rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto Corretta e chiara relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone Scopo del testo mantenuto e rinforzato 9 Corretta eliminazione delle informazioni superflue Uso della generalizzazione per includere più elementi Corretta rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto Corretta relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone Scopo del testo



mantenuto 8 Eliminazione delle informazioni superflue Uso della generalizzazione per includere più elementi Rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto Non completa relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone Scopo del testo mantenuto 7 Eliminazione di alcune parti irrilevanti Uso saltuario della generalizzazione per includere più elementi Rielaborazione del testo in forma obiettiva a tratti incerta, con interpolazioni personali Incerta e confusa relativizzazione delle informazioni Scopo del testo non ben mantenuto 6 Mantenimento di diverse parti irrilevanti Raro uso della generalizzazione per includere più elementi Sufficiente rielaborazione del testo in forma obiettiva Scarsa relativizzazione delle informazioni Scopo del testo non ben mantenuto 5 Eliminazione di informazioni fondamentali o mantenimento di parti superflue Uso raro o non corretto della generalizzazione per includere più elementi Contraddittoria rielaborazione del testo in forma obiettiva Mancata relativizzazione delle informazioni Scopo del testo non pienamente mantenuto 4 Eliminazione di informazioni fondamentali o mantenimento di parti superflue Uso inopportuno e scorretto della generalizzazione per includere più elementi Testo insufficientemente rielaborato Mancata relativizzazione delle informazioni Scopo del testo non mantenuto PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICOMATEMATICHE La prova è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni). La prova scritta di matematica sarà strutturata in quattro quesiti, uno per ciascuna area. Ciascun quesito sarà suddiviso in esercizi di difficoltà crescente, a partire da richieste tarate sugli obiettivi minimi fino a giungere a richieste più impegnative, in modo da consentire agli alunni di fascia debole di conseguire un esito positivo e a quelli più capaci di dimostrare il livello di competenze disciplinari raggiunto. Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Le tracce saranno così articolate: 1° QUESITO (Spazio e figure) Problema di geometria solida 2° QUESITO (Numeri) Calcolo algebrico 3° QUESITO (Relazioni e funzioni) Studio di figure sul piano cartesiano 4° QUESITO (Dati e previsioni) Calcolo di probabilità / Statistica Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA QUESITI AMBITO PUNTI QUESITO 1 Spazio e figure PROBLEMA DI GEOMETRIA SOLIDA 25 QUESITO 2 Numeri CALCOLO ALGEBRICO 25 QUESITO 3 Relazioni e funzioni PIANO CARTESIANO 25 QUESITO 4 Dati e previsioni CALCOLO DI PROBABILITÀ / STATISTICA 25 TOT. PUNTI 100 A ciascun esercizio sarà attribuito a priori un punteggio e la prova sarà valutata, in base alla somma finale dei punti ottenuti, con un voto in decimi secondo la tabella di corrispondenza "intervallo punteggio--voto" .. INTERVALLO PUNTEGGIO VOTO < 44 Quattro 45 – 54 Cinque 55 – 64 Sei 65 – 74 Sette 75 – 84 Otto 85 - 94 Nove 95 - 100 Dieci PROVA SCRITTA, ARTICOLATA IN DUE SEZIONI, UNA PER CIASCUNA DELLE LINGUE



STRANIERE STUDIATE (INGLESE E SPAGNOLO) La prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e lo spagnolo, e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a: 1. questionario di comprensione di un testo 2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo 3. elaborazione di un dialogo 4. lettera o e-mail personale 5. sintesi di un testo Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori **GRIGLIA VALUTAZIONE**

PROVA LINGUE STRANIERE ALUNNI Comunicare correttamente, utilizzando lessico e strutture grammaticali appropriati **MAX PUNTI 6** Utilizzare con sicurezza il registro linguistico richiesto **MAX PUNTI 4** **VOTO FINALE** Tanto premesso, il Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue:

- Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate rispettivamente quattro e tre ore.
- Per le lingue straniere è prevista una prova scritta unica della durata di tre ore e mezza per entrambe le lingue comunitarie, Inglese e Spagnolo (sempre a norma del DM 741/2017), un'ora e mezza per la prova di Inglese ed un'ora e mezza per quella di Spagnolo con mezz'ora di pausa tra le due prove.
- La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art. 318 del Testo Unico. Gli alunni sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (15 minuti in più). Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
- Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa della prova di lingue straniere, qualora previsto già in corso d'anno dal PDP). Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe (15 minuti in più).
- Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
- Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predisponde, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.
- Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento nel diploma finale



rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. **Correzione e valutazione delle prove** La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE** Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, pone particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica Il colloquio sarà valutato secondo la seguente griglia: **VOTO 10** □ capacità di organizzare un'esposizione originale, chiara, autonoma e articolata delle conoscenze □ capacità di individuare autonomamente relazioni logiche □ capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi □ capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni □ capacità di esprimere valutazioni personali motivate □ Conoscenza approfondita degli argomenti **VOTO 9** □ capacità di organizzare un'esposizione chiara, autonoma e articolata delle conoscenze □ capacità di individuare autonomamente relazioni logiche □ capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi □ capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni □ capacità di esprimere valutazioni personali motivate □ Conoscenza completa degli argomenti **VOTO 8** □ capacità di esporre con chiarezza □ capacità di individuare relazioni logiche □ capacità di utilizzare termini specifici dei diversi linguaggi □ capacità di proporre valutazioni personali □ Conoscenza abbastanza completa degli argomenti **VOTO 7** □ capacità di esporre con linguaggio semplice ma corretto □ capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico □ capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi □ capacità di proporre valutazioni personali dietro sollecitazione degli insegnanti □ Conoscenza mnemonica degli argomenti **VOTO 6** □ capacità di esporre semplici esperienze personali □ capacità di esporre semplici argomenti di studio □ capacità di cogliere il messaggio fondamentale di una comunicazione □ capacità di proporre valutazioni personali guidati dagli insegnanti □ Conoscenza essenziale degli argomenti **7. VALUTAZIONE FINALE** Il voto finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione: □ media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore; □ successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria; □ il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi; □ ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con



deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione. VALUTAZIONE COMPLESSIVA CLASSE 3^ sez..... ESAME DI STATO A.S..... ALUNNO ITALIANO VOTO UNICO LINGUE STRANIERE MATE MATICA COLLOQUIO MEDIA PROVE VOTO DI AMMISSIONE MEDIA GLOBALE VOTO FINALE 8. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori: Requisiti di accesso – essere stati ammessi con 10/10 – aver riportato 10/10 in almeno due delle tre prove scritte e 9/10 in una prova scritta – aver riportato 10/10 nel colloquio orale Ciascuna Sottocommissione, in sede di scrutinio, propone l'attribuzione della lode ai candidati che, avendone titolo, sono risultati in possesso dei requisiti deliberati. 9. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, orientando gli alunni anche verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqIfmcTQDeka?usp=sharing

1. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA Il Dlgs. 62/2017 ha disposto che l'ammissione alla classe successiva avvenga, in generale, anche in presenza di una votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline e in presenza dei seguenti requisiti:

- Frequenza di almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato • Non essere in corso nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio (DPR 249/2017 -art. 4, commi 6 e 9 bis)
- Voto di comportamento non inferiore a 6/10 Nel caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline il nostro Istituto ha definito, per la Scuola Secondaria di I grado, i seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva:
- miglioramento conseguito rispetto al livello di partenza
- esiti di attività di recupero, di percorsi personalizzati e di alfabetizzazione
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita scolastica
- impegno e volontà di migliorare
- comportamento corretto e collaborativo
- motivi di salute o di notevole disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

In caso di valutazione positiva degli aspetti indicati sopra e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio di Classe dispone l'ammissione alla classe successiva stilando una "Nota informativa" alla famiglia, in



cui si comunica che l'ammissione è stata deliberata in presenza di carenze da parte dell'allievo e si forniscono, inoltre, indicazioni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo. L'alunno, all'inizio dell'anno scolastico successivo, sarà sottoposto ad accertamento didattico per verificare il superamento delle carenze riportate. 2. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA A sensi del decreto lgs. 62/2017, la non ammissione alla classe successiva può essere disposta in presenza di votazione non sufficiente in una o più discipline e, inoltre, deve essere comprovata da specifica motivazione e deliberata a maggioranza; il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinate per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Viene considerata insufficienza lieve la valutazione con voto 5, insufficienza grave la valutazione con voto 4. La non ammissione, in ogni caso, è decisa dal Consiglio di Classe, dopo aver attivato tutti gli interventi necessari al recupero delle carenze dell'allievo e all'acquisizione delle abilità richieste alla fine dell'anno scolastico. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe valuterà attentamente la situazione specifica dell'alunno e delibererà, eventualmente, la non ammissione alla classe successiva, tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione: • mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici • aver riportato: 3 o più insufficienze gravi; 2 insufficienze gravi e 1/2 insufficienze lievi; 1 insufficienza grave e 2/3 insufficienze lievi; 4 o più insufficienze lievi; • gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola. • gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva • Assenza di progressi rispetto al livello di partenza • mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe successiva. In caso di delibera di non ammissione, la scuola stilerà una "Nota di comunicazione alla famiglia"; il docente coordinatore, prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio, comunicherà telefonicamente alla famiglia la decisione del Consiglio di Classe. 3. TABELLA DI VALUTAZIONE VOTO: 10 Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi. È indice di padronanza ottimale dei contenuti e delle abilità, della capacità di rielaborazione personale in ottica interdisciplinare. Sarà attribuito agli alunni che conseguiranno PIENAMENTE le competenze previste e sapranno fare uso corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti e una sintesi appropriata con spunti personali e creativi. VOTO: 9 Corrisponde ad un OTTIMO raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze e delle abilità strumentali. Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno una COMPLETA conoscenza degli argomenti e avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo corretto linguaggi e strumenti specifici delle discipline. VOTO: 8 Corrisponde ad un buon raggiungimento degli obiettivi e ad una BUONA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno una buona conoscenza degli argomenti e che avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi e gli strumenti specifici. VOTO: 7



Corrisponde ad un **DISCRETO** raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite **NON SEMPRE SICURA** (sostanzialmente discreta). Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno una **DISCRETA** conoscenza degli argomenti e che avranno acquisito le competenze **FONDAMENTALI** richieste, pur manifestando delle incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici. **VOTO: 6** Corrisponde al **SUFFICIENTE** raggiungimento degli obiettivi essenziali. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno una conoscenza degli argomenti **SUPERFICIALE** e che avranno acquisito le competenze **MINIME** richieste, rivelando una sufficiente autonomia operativa e **INCERTEZZE** nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici. **VOTO: 5** Corrisponde ad un **PARZIALE** raggiungimento degli **OBIETTIVI MINIMI**. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno **LIMITATE** o **NON ADEGUATE** conoscenze degli argomenti e che **NON** avranno acquisito le competenze **MINIME** richieste, dimostrando difficoltà e superficialità nell'uso dei linguaggi e degli strumenti, nello studio individuale, e nell'impegno. **VOTO: 4** Corrisponde al **NON** raggiungimento degli **OBIETTIVI MINIMI**. Sarà attribuito agli alunni che risulteranno **GRAVEMENTE** carenti in ogni disciplina, che possiederanno **LIMITATE** o **NON ADEGUATE** conoscenze e che **NON** avranno acquisito le competenze **MINIME**, con numerose difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e nessun impegno personale.

4. CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO Il decreto lgs. 62/2017 ha disposto che in sede di scrutinio finale possono essere ammessi all'Esame di Stato anche allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline a condizione che vengano soddisfatti i seguenti requisiti:

- assenze non superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1), salvo deroghe approvate dal Collegio docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;

Il voto di ammissione è espresso in decimi e può essere inferiore alla sufficienza. In caso di allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe, con delibera a maggioranza, può disporre la non ammissione all'Esame di Stato con documentata motivazione per:

- mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici
- aver riportato: 3 o più insufficienze gravi; 2 insufficienze gravi e 1/2 insufficienze lievi; 1 insufficienza grave e 2/3 insufficienze lievi; 4 o più insufficienze lievi;

Gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola.

- Gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva
- Assenza di progressi rispetto al livello di partenza
- Mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe successiva.

5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali,



anche inferiore a sei decimi. Tale voto sarà frutto di una media aritmetica pesata: a. 60% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti dell'anno scolastico in corso espressa anche con i decimali; b. 40% media aritmetica tra le medie del primo e del secondo anno, espressa anche con i decimali. 6. SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (riferimenti normativi: D. lgs 62/2017 e DM 741/2017) L'Esame di Stato si articola in tre prove scritte, predisposte dalla commissione d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati. La commissione d'esame predispone le prove ed i criteri per la correzione e la valutazione degli elaborati. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono: PROVA SCRITTA DI ITALIANO è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie: A. testo narrativo o descrittivo; B. testo argomentativo; C. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico; Per la valutazione si terrà conto dei criteri indicati nelle griglie allegate PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE La prova è intesa ad accettare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni). La prova scritta di matematica sarà strutturata in quattro quesiti, uno per ciascuna area. Ciascun quesito sarà suddiviso in esercizi di difficoltà crescente, a partire da richieste tarate sugli obiettivi minimi fino a giungere a richieste più impegnative, in modo da consentire agli alunni di fascia debole di conseguire un esito positivo e a quelli più capaci di dimostrare il livello di competenze disciplinari raggiunto. Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Le tracce saranno così articolate: 1° QUESITO (Spazio e figure) Problema di geometria solida 2° QUESITO (Numeri) Calcolo algebrico 3° QUESITO (Relazioni e funzioni) Studio di figure sul piano cartesiano 4° QUESITO (Dati e previsioni) Calcolo di probabilità / Statistica Per la valutazione si terrà conto dei criteri delle griglie allegate PROVA SCRITTA, ARTICOLATA IN DUE SEZIONI, UNA PER CIASCUNA DELLE LINGUE STRANIERE STUDIATE (INGLESE E SPAGNOLO) La prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e lo spagnolo, e accetta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a: 1. questionario di comprensione di un testo 2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo 3. elaborazione di un dialogo 4. lettera o e-mail personale 5. sintesi di un testo Per la valutazione si terrà conto dei criteri indicati nelle griglie allegate Tanto premesso, il Collegio dei



Docenti stabilisce quanto segue: □ Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate rispettivamente quattro e tre ore. □ Per le lingue straniere è prevista una prova scritta unica della durata di tre ore e mezza per entrambe le lingue comunitarie, Inglese e Spagnolo (sempre a norma del DM 741/2017), un'ora e mezza per la prova di Inglese ed un'ora e mezza per quella di Spagnolo con mezz'ora di pausa tra le due prove. □ La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art. 318 del Testo Unico. Gli alunni sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (15 minuti in più). Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. □ Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa della prova di lingue straniere, qualora previsto già in corso d'anno dal PDP). Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe (15 minuti in più). □ Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova. □ Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predisponde, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. □ Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Correzione e valutazione delle prove La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Alla prova di lingua straniera, anorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE** Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, pone particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero



critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica Il colloquio sarà valutato secondo i criteri indicati nelle griglie indicate 7.

VALUTAZIONE FINALE Il voto finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione: □ media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore; □ successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria; □ il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi; □ ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

8. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori: Requisiti di accesso – essere stati ammessi con 10/10 – aver riportato 10/10 in almeno due delle tre prove scritte e 9/10 in una prova scritta – aver riportato 10/10 nel colloquio orale Ciascuna Sottocommissione, in sede di scrutinio, propone l'attribuzione della lode ai candidati che, avendone titolo, sono risultati in possesso dei requisiti deliberati.

9. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, orientando gli alunni anche verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Allegato:

[GRIGLIE ESAMI DI STATO.pdf](#)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



"G.FAVA" PLESSO-TIMPARELLO - CTEE8BC014

"G.FAVA" - PLESSO "REINA" - CTEE8BC025

"G.FAVA" PLESSO VIA VILLINI - CTEE8BC036

Criteri di valutazione comuni

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqIfm-cTQDeka?usp=sharing La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti. 1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe 2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto di: • livello di partenza • atteggiamento nei confronti della disciplina • metodo di studio • costanza e produttività • collaborazione e cooperazione. Il numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadriennio sarà di tre come stabilito dal Collegio 3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. 4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria. Religione cattolica e attività alternative per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una nota da consegnare unitamente alla scheda scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.



Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie: colloqui individuali; registro elettronico; bacheca genitori; invio a casa di compiti corretti/verifiche; eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere). La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqlfm-cTQDeka?usp=sharing La nostra istituzione scolastica promuove l'educazione alla legalità in quanto valore trasversale che impegna tutte le aree disciplinari messe in atto quotidianamente per formare il buon cittadino che stia bene con sé e con gli altri; responsabile e partecipe alla vita sociale e che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Per le classi quinte di scuola primaria e le classi prime di scuola secondaria di primo grado, l'azione educativa in tal senso è realizzata con il progetto di "Educazione alla Legalità" che propone i vari argomenti inerenti alla tematica di riferimento tramite varie opportunità di partecipazione ed intervento (ad esempio incontri presso i locali della scuola con testimoni della nostra società fortemente impegnati nella trasmissione del concetto di legalità e del rispetto delle regole, incontro di gruppo in classe e a classi aperte per confronti e dialoghi con insegnanti ed operatori qualificati, allestimento di cortometraggi, visite guidate presso centri operativi istituzionali di riferimento) per offrire agli alunni il vantaggio di diventare meno critici, meno ostili, meno diffidenti verso l'altro.

Allegato:

Curricolo ed. civica INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA 2025-26.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqlfm-cTQDeka?usp=sharing



Allegato:

Rubr_Val-sec_Comportamento 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqlfm-cTQDeka?usp=sharing La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti. 1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe 2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto di: • livello di partenza • atteggiamento nei confronti della disciplina • metodo di studio • costanza e produttività • collaborazione e cooperazione. 3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. 4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria. La valutazione per l'IRCI e le attività alternative alla religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una nota da consegnare unitamente alla scheda scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie: colloqui individuali; registro elettronico; bacheca genitori; invio a casa di



compiti corretti/verifiche; eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere). La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Allegato:

VALUTAZIONE-Primaria.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza da anni attività curricolari ed extracurricolari atte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità per:

1. Garantire il diritto allo studio
2. Prevenire l'abbandono scolastico
3. Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento
4. Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari

Sostenere/approfondire lo studio individuale e l'accoglienza delle terapie anche attraverso metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità nei consigli di interclasse, nelle riunioni del gruppo GLI e GLO con le referenti DSA e BES. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali a livello istituzionale (PTOF e PON), con la coordinazione delle funzioni strumentali preposte alla predisposizione e verifica dei Piani Didattici Personalizzati. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità attraverso progetti sui diritti dei bambini, nella collaborazione con l'UNICEF e varie organizzazioni a difesa dei minori. L'istituzione scolastica quest'anno ha avviato un progetto di inclusione "Riciclo di classe" finalizzato a creare un clima di solidarietà e collaborazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza efficaci azioni di inclusione per gli alunni. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano in sinergia metodologie didattiche ed operano interventi metodologici che favoriscono una didattica inclusiva. Per gli alunni stranieri e BES vengono compilati piani didattici personalizzati, costantemente monitorati e aggiornati con regolarità. Il gruppo per l'integrazione, costituito a livello d'Istituto valuta periodicamente, le modalità organizzative più idonee al raggiungimento degli obiettivi evidenziati dalle Programmazioni Personalizzate. Nell'istituto si realizza un significativo numero di progetti sull'inclusione, in modo particolare il progetto "Riciclo di classe", che prevede l'elaborazione di manufatti con materiali di riciclo desunti dalla progettazione di classe. L'istituto ha attuato azioni di formazione interna ed esterna su tematiche quali: intelligenza emotiva, BES, DSA,



autismo. All'interno dell'istituto operano figure specializzate gli assistenti alla comunicazione che supportano il team docenti negli interventi individualizzati. La scuola risponde alle diverse difficoltà con i seguenti interventi che risultano efficaci: apprendimento tra pari, riflessioni sull'errore, itinerari personalizzati, uso delle tecnologie multimediali, progettualità a classi aperte, tutoring. La scuola certifica le competenze acquisite e si effettuano monitoraggi e valutazioni dei risultati raggiunti. L'istituto partecipa attivamente a concorsi, gare sportive e progetti curricolari ed extracurricolari giornate dedicate al potenziamento al fine di valorizzare anche particolari attitudini degli alunni. Gli interventi individualizzati nel lavoro in aula (cooperative learning, tutoring e peer tutoring) sono abbastanza diffusi in tutta la scuola.

Punti di debolezza:

La scuola dovrà progettare sempre più interventi di inclusione, e avviare ulteriori azioni di formazione verso gli studenti e i docenti ad una cittadinanza attiva ed inclusiva.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto realizza azioni efficaci di inclusione rivolte a tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali (BES), disturbi specifici di apprendimento (DSA) e agli alunni stranieri. I docenti curricolari e di sostegno operano in stretta collaborazione, adottando metodologie didattiche inclusive e strategie di intervento condivise, finalizzate al successo formativo di ciascuno. Sono predisposti Piani Didattici Personalizzati (PDP) e Programmazioni Personalizzate, costantemente monitorati e aggiornati, in un'ottica di miglioramento continuo. Il Gruppo per l'Inclusione d'Istituto (GLI), in sinergia con i GLO, valuta periodicamente le modalità organizzative e metodologiche più idonee al raggiungimento degli obiettivi previsti nei piani individualizzati. Particolare attenzione è rivolta alla formazione del personale, sia interna che esterna, su tematiche quali intelligenza emotiva, BES, DSA e autismo. All'interno della scuola operano assistenti alla comunicazione e figure specializzate che collaborano con i docenti per garantire interventi individualizzati efficaci. Le strategie inclusive più diffuse comprendono: apprendimento cooperativo (cooperative learning), peer tutoring, riflessione sull'errore, percorsi personalizzati, uso delle tecnologie multimediali e progettualità a classi aperte. Tali interventi si sono dimostrati efficaci nel favorire l'apprendimento e la partecipazione attiva di tutti gli alunni. La scuola adotta procedure strutturate di certificazione delle competenze, accompagnate da monitoraggi e valutazioni periodiche dei risultati raggiunti. L'Istituto partecipa inoltre a concorsi, gare sportive e progetti curricolari ed extracurricolari, nonché a giornate di potenziamento, con l'obiettivo di valorizzare le attitudini personali e le eccellenze degli studenti.

Punti di debolezza:

La scuola dovrà intensificare la progettazione di interventi volti all'inclusione e promuovere ulteriori iniziative di formazione rivolte a studenti e docenti, finalizzate allo sviluppo di una cittadinanza attiva



e inclusiva.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI vengono redatti, discussi e condivisi dal team docente con le famiglie, gli assistenti ASACOM e igienico personali degli alunni e vengono valutati anche dal dirigente dell'ASP. Si analizza la situazione di partenza di ogni alunno e si discutono gli eventuali obiettivi e metodologie da attuare. A metà anno viene predisposto un incontro di controllo di revisione per eventuali correzioni da apportare al documento che viene definitivamente chiuso a fine anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno; operatori ASP; docenti di classe; assistenti ASACOM; assistenti igienico-personali; terapisti esterni (fisioterapisti, logopedisti, ecc); famiglia dell'alunno/a.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia ha rilievo nella compilazione del Piano Educativo Individualizzato attraverso la partecipazione al GLO del proprio figlio e partecipa alle eventuali revisioni. Inoltre viene messa al corrente delle scelte educative e didattiche intraprese dal team docente

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento nella redazione del PEI

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Partecipazione GLO

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione GLO

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti persegono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: 1. Progressi negli apprendimenti, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione 2. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano ai processi di sviluppo delle potenzialità 3. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo. b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...). d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni,



mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo. La nostra istituzione scolastica, per gli alunni con PEI, ha personalizzato il documento di valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La nostra scuola prevede incontri di raccordo tra i diversi ordini di scuola finalizzati allo scambio di informazioni degli alunni con disabilità nel passaggio tra un ordine a l'altro.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTigIfmcTQDeka?usp=sharing

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimenti (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato



predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Allegato:

[PI Triennio 2025_2028_23 giugno 2025.docx \(1\).pdf](#)



Aspetti generali

Link documenti scuola: https://drive.google.com/drive/folders/1mbrQda3INFdB65pw_tTiqIfmcTQDeka?usp=sharing



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore DS	2
Funzione strumentale	Area 1 - Area 2 - Area 3 - Area 4- Area 5 - Area 6	10
Responsabile di plesso	Responsabilin scuola dell'infanzia e primaria	6
Responsabile di laboratorio	Musica e Scientifico	4
Docente specialista di educazione motoria	Classi 5^	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento segreteria
Ufficio protocollo	Protocollo
Ufficio per la didattica	Assistenza genitori, alunni
Altre figure di segreteria	Sostegno personale docente e ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito N°7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Tutte le iniziative di formazione sono consultabili in piattaforma SOFIA e sito usr Sicilia.

Denominazione della rete: Rete per il Sud/Marsala Steam

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Nessuno

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partecipante

Denominazione della rete: Osservatorio d'area N°7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo "Piano delle



arti"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo MID

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Accordo di rete di Research Schools

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Percorsi di ricerca-azione con l'università e la collaborazione di Dario Ianes

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Docenti universitari

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questo accordo di Rete nasce con l'intento di creare una collaborazione tra i dirigenti, le Università e gli enti che si occupano di formazione e ricerca in ambito scolastico.

Una Research School è una scuola in cui si incontrano e collaborano in una logica win win (di reciproco vantaggio) le attività di ricerca applicativa (di Università, dottorandi, laureandi, enti di ricerca e formazione) e le attività scolastiche.



Per attività di ricerca applicativa si intendono:

- progetti di interventi educativo-didattici di cui si vuole valutare l'efficacia e l'efficienza
- esplorare aree di ricerca di comune interesse della scuola e del soggetto esterno tramite metodologie quantitative e/o qualitative
- percorsi di ricerca-azione che prevedano specifiche attività di formazione e sviluppo di competenze nei docenti e negli alunni

Denominazione della rete: Alternanza scuola-lavoro Marchesi

Azioni realizzate/da realizzare

- Percorsi di alternanza scuola-lavoro in convenzione con l'I.I.S. Marchesi

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Alternanza scuola-lavoro Maiorana



Azioni realizzate/da realizzare

- Percorsi di alternanza scuola-lavoro in convenzione con il liceo linguistico Maiorana

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Accordo società sportiva Millennium

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI NEOASSUNTI

CORSI OFFERTI DALLA RETE DI AMBITO PER DOCENTI NEOASSUNTI

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE per gestione di amministrazione trasparente E SITO DELLA SCUOLA

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: SEMINARI E CORSI DI FORMAZIONE SU INCLUSIONE ALUNNI

INCLUSIONE

Destinatari	Docenti di sostegno e docenti curriculari
--------------------	---

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
---------------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DOCENTI SCUOLA INFANZIA MODELLO DIDATTICO MID-IMPARA DIGITALE

MODELLO DIDATTICO MID- IMPARA DIGITALE

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
--------------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
---------------------------	----------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------



Titolo attività di formazione: ERASMUS

Corso di formazione per i docenti di inglese

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Corsi di formazione
--------------------	-----------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: RESEARCH SCHOOLS

Una Research School è una scuola in cui si incontrano e collaborano in una logica win win (di reciproco vantaggio) le attività di ricerca applicativa (di Università, dottorandi, laureandi, enti di ricerca e formazione) e le attività scolastiche. Per attività di ricerca applicativa si intendono: □ progetti di interventi educativo-didattici di cui si vuole valutare l'efficacia e l'efficienza □ esplorare aree di ricerca di comune interesse della scuola e del soggetto esterno tramite metodologie quantitative e/o qualitative □ percorsi di ricerca-azione che prevedano specifiche attività di formazione e sviluppo di competenze nei docenti e negli alunni

Destinatari	Docenti impegnati nelle attività di inclusione
-------------	--

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: D.M. 66 Formazione del personale docente

Creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Proposta del Ministero dell'Istruzione e del merito

Titolo attività di formazione: Inglese livello B1 e B2

Formazione del personale docente con conseguimento delle certificazioni internazionali

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: eTwinning

Community europea di docenti per l'internalizzazione e la ricerca di modelli didattici innovativi

Tematica dell'attività di formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Proposta del Ministero dell'Istruzione e del merito

Titolo attività di formazione: XVI Seminario nazionale "Il trattato di Osimo, cinquant'anni dopo"

Attività in presenza di 5 ore

Tematica dell'attività di formazione

Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Corso in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Proposta del Ministero dell'Istruzione e del merito



Titolo attività di formazione: Programma Unicef: diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza

Incontri di formazione online con i responsabili dell'Unicef

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Corso online
Formazione di Scuola/Rete	Proposta dall'UNICEF

Titolo attività di formazione: Progetto scuola attiva per i docenti

Corso di formazione di educazione motoria rivolto ai docenti e alle docenti di scuola dell'infanzia

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Proposta del Ministero dell'Istruzione e del merito



Titolo attività di formazione: Formazione aula immersiva

Corso in presenza sull'uso dell'aula immersiva

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Scuola, azione inclusiva

Formazione sull'inclusione

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Docenti di sostegno
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Modalità mista
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Proposta del Ministero dell'Istruzione e del merito
---------------------------	---



Titolo attività di formazione: Festival dell'educazione civica

Metodologie innovative sull'insegnamento dell'educazione civica

Tematica dell'attività di formazione

Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Proposta del Ministero dell'Istruzione e del merito

Titolo attività di formazione: Educazione e innovazione: l'AI nella scuola siciliana del futuro

Formazione del personale docente sull'AI

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Proposto dalla Regione Sicilia



Titolo attività di formazione: Uso sicuro dei farmaci a scuola

Corso sulla corretta somministrazione dei farmaci salvavita

Tematica dell'attività di formazione

Salute

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Corso in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Proposto dall'ASP territoriale

Titolo attività di formazione: Educazione all'emotività e all'affettività

Corso rivolto ai docenti di scuola dell'infanzia e della scuola primaria

Tematica dell'attività di formazione

Interventi strategici per la realizzazione del sistema Integrato zerosei

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Modalità mista

Formazione di Scuola/Rete

Proposta del Ministero dell'Istruzione e del merito



Titolo attività di formazione: Nessuno escluso: insieme contro il bullismo

Corso di formazione rivolto ai docenti di scuola primaria

Tematica dell'attività di formazione

Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Corso online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso formazione tecnologie assistive CTS

Corso di formazione diretto alla conoscenza degli ausili per la disabilità

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Modalità mista

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale



scolastico

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

(D.M. 66/2023)

Con il suddetto D. M. vengono regolamentati i progetti per la formazione del personale scolastico.

La linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico ” del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, con il coordinamento del Ministero dell’istruzione e del merito, finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13

I progetti sono gestiti attraverso la piattaforma “FUTURA PNRR – Gestione progetti” che consente alle scuole di progettare, gestire e monitorare i progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e



resilienza, dalla fase di creazione fino a quella di rendicontazione finale.

La piattaforma consente la gestione di tutto il ciclo di vita del progetto e si compone di 5 aree:

- "Progettazione" - all'interno della quale è possibile inserire la proposta progettuale o il progetto esecutivo;
- "Gestione" - dedicata alle funzioni di monitoraggio e rendicontazione dei progetti;
- "Assistenza" - per la gestione di tutte le richieste e le interazioni fra la scuola e il Ministero;
- "Comunicazioni" con tutti gli aggiornamenti relativi alle diverse procedure del PNRR;
- "Iniziative" - contenente specifiche funzioni per singole iniziative di interesse del PNRR.

Percorsi di formazione sulla transizione digitale

I Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati in presenza, on line o ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione.

Sono erogati a gruppi di almeno 15 corsisti e i percorsi di formazione possono essere articolati anche in più moduli e ciascuna lezione è tenuta da un formatore esperto in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso, coadiuvato da un tutor.



Laboratori di formazione sul campo

I Laboratori di formazione sul campo consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgono in presenza. I laboratori possono essere articolati in più incontri o come ciclo di workshop. Ciascun incontro è tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor.

Comunità di pratiche per l'apprendimento

All'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria è attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curricolo scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica.

I partecipanti alla Comunità sono formatori tutor interni e/o esterni

competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE per gestione di amministrazione trasparente, ANAC e accesso civico

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE GESTIONE DEL PNRR

Destinatari	Tutto il personale scolastico
-------------	-------------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
--



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE SU GESTIONE AMMINISTRATIVA

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività mista

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLE PRATICHE DI PENSIONAMENTO

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: D.M. 66 Formazione del personale ata

Tematica dell'attività di formazione Creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua del personale scolastico per la transizione digitale

Destinatari Tutto il personale scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Proposta del Ministero dell'Istruzione e del merito

Titolo attività di formazione: Formazione

Tematica dell'attività di formazione GESTIONE MEPA- ANAC E PAGOPA

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Il collaboratore scolastico nell'inclusione

Tematica dell'attività di formazione Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze amministrative. Supporto ai servizi scolastici

Tematica dell'attività di formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo